Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 13 gennaio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 12

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Oggi la Sarre decide la sua sorte

Un appello della Società delle Nazioni alla serenità elettorale - Lotta serrata fra gli annessionisti tedeschi e i fautori dello «statu quo»

Berlino, 12

La «Corrispondenza politica e diplomatica», riferendosi alla prossima risoluzione della questione della Sarre, e all'atteggiamento della Germania di fronte all'invito ad essa rivolto dall'Inghilterra perchè partecipasse alla sessione della Società delle Nazioni, scrive che le ragioni che indussero la Germania ad abbandonare Ginevra permangono tuttora ed osserva d'altra parte che una collaborazione efficace tra gli organi della Società delle Nazioni e il Governo tedesco per risolvere il problema della Sarre è stata possibile senza la presenza a Ginevra di un delegato germanico. Il giornale aggiunge, a conforto della sua tesi, che le più importanti questioni politiche e tecniche relative al plebiscito della Sarre sono state affrontate e risolte a Ginevra e a Roma con la collaborazione tedesca.

Un messaggio ginevrino

Ginevra, 12

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito in seduta privata, approvando la rinnovazione del mandato del Comitato dei tre per la questione della Sarre presieduto dal rappresentante italiano barone Aloisi. Inoltre il Consiglio ha redatto un messaggio da inviare oggi stesso alla popolazione della Sarre, con il quale si fa appello alla serenità e alla calma, invitandola ad avere fiducia nell'opera del Consiglio stesso che prenderà al più presto un atteggiamento in conformità con i risultati del plebiscito.

I fautori dello "statu quo,, protestano contro i nazisti

Parigi, 12

L'Agenzia Havas riceve dal suo inviato speciale a Saarbrucken: «I capi del movimento per lo «statu quo» hanno inviato al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ed al Segretario Generale un telegramma in cui è detto che l'inaudito terrorismo nazista aumenta di ora in ora contro tutti i gruppi e giornali dello «statu quo». Esso impedisce la libertà del plebiscito. Un plebiscito sincero è illusorio poichè la presenza di organi esecutivi toglie ai gruppi dello «statu quo» la possibilità di illuminare gli elettori. Il dispaccio rileva che invece l'associazione nazista ha l'appoggio dei legionari della Sarre, con l'aiuto di terroristi venuti dal Reich, ed eleva la più vibrante protesta, chiedendo l'intervento immediato della Società delle Nazioni.

I preparativi di Hitler

Monaco, 12

L'incaricato per la Sarre, Buerckel, è stato nominato da Hitler segretario generale del Palatinato bavarese e della Sarre, che sarebbe così incorporato alla Baviera. Buerckel ha avuto anche l'incarico di svolgere, in qualità di commissario straordinario, tutte le operazioni relative alla annessione della Sarre. Questa notte sono partiti alla volta di Saarbrucken cinquemila sarresi giunti da diverse parti della Baviera, dell'Austria, dell'Italia e dei Balcani. Essi sono stati accolti festosamente dalla popolazione e salutati dal Ministro Presidente che ha parlato loro dell'alta missione che sono chiamati a compiere. Anche il Ministro dell'Interno ha rivolto loro calde parole.

Si susseguono intanto riunioni e conferenze di gerarchi del partito social-nazionale e di squadristi, in cui si parla della questione della Sarre, specie per la eventualità che il plebiscito sia dichiarato nullo in seguito a qualche azione dei sostenitori dello «statu quo». Si è stabilito di servirsi di ogni mezzo di propaganda per evitare che il plebiscito possa venir dichiarato nullo.

La neve non soffoca l'ardente vigilia

Saarbrucken, 12

Allo scopo di calmare le passioni politiche, sempre più vive, la Commissione di Governo ha proibito la pubblicazione durante la giornata di domani nel territorio della Sarre di qualunque giornale o manifesto. Nessuna bevanda alcoolica potrà essere venduta e la vendita del vino e della birra sarà permessa soltanto tra le ore 13 e le 15 e tra le 19 e le 21.

Forti nevicate ostacolano il movimento degli autobus per trasportare i votanti alle sezioni elettorali nei villaggi interni e rendono anche difficile la circolazione di centinaia di treni straordinari che portano i votanti, i quali devono dare il voto nello stesso distretto dove avevano la residenza quindici anni fa.

Dei grandi falò sono stati accesi questa notte sulle colline della Sarre, sul confine colla Germania, mentre le campane delle chiese suonano continuamente.

Nervosismo in Baviera per timore di sorprese

Monaco di Baviera, 12

Con il diffondersi dell'impressione che i sostenitori della «statu quo» preparino domani sorprese nella Sarre allo scopo di rendere nulle le votazioni, il nervosismo in Baviera va aumentando. Esso si manifesta anche attraverso la stampa che rivolge lunghi appelli al fronte germanico sarrese e allo scopo di evitare provocazioni separatiste, vieta assolutamente ai social-nazionali ogni propaganda e raccomanda, a scanso di gravi punizioni, la più assoluta disciplina. Giungono numerose notizie di tentativi di sabotaggio da parte di comunisti.

Il «Voelchshischer Beobacter» protesta inoltre vivamente contro le pretese intenzioni di Ginevra di rimandare le decisioni per la Sarre. L'organo social-nazionale afferma che il supremo arbitro della Sarre è il popolo e non la Lega. Ginevra non ha altro compito se non quello di sollecitare dopo il 13 gennaio l'esecuzione della volontà popolare e dare così al più presto via libera al riavvicinamento franco-germanico.

Anche il Ministro e Presidente bavarese Siebert ha dettato un appello nel quale fra l'altro egli afferma che su chi non voterà il 13 gennaio per la Germania ricadrà la colpa delle discordie europee. «Senza dubbio, dice fra l'altro il messaggio, ogni sarrese che ha sangue tedesco, prescindendo da qualunque interesse particolare, darà il voto alla Germania poichè chi non vota incondizionatamente per la Germania vota contro la Patria».

Il Cardinale di Monaco Faulhader ha ordinato che in tutte le chiese di Baviera, comprese quelle della Sarre, sia letta domani la seguente pastorale: «Di fronte alla grave decisione per la nostra Patria che viene presa oggi nella Sarre nessun tedesco può rimanere indifferente. In tutte le chiese diocesane devono oggi essere detti dai fedeli tre «Pater noster» e tre «Ave Maria» affinchè il plebiscito abbia l'esito favorevole al nostro popolo tedesco».

Gli accordi romani

Belgrado e la Piccola Intesa

Belgrado, 12

La «Prawda», parlando dell'accordo di Roma, pone in rilievo le dichiarazioni fatte da Laval al suo arrivo a Parigi e nelle quali egli si è detto soddisfatto di aver concluso un accordo duraturo e sicuro con l'Italia. Il giornale riporta poi vari commenti esteri e specialmente francesi e cecoslovacchi. Il «Vreme», dopo aver affermato che la Francia ha fatto grandi concessioni all'Italia in Africa, dice che, secondo la stampa francese ed inglese, Flandin a Laval avrebbero aderito a considerare legale l'armamento germanico. Il giornale «Politika» riporta le dichiarazioni fatte al suo corrispondente da Benes, il quale considera gli accordi di Roma come un'importante tappa per l'assicurazione della pace e per il consolidamento mondiale. Dopo aver detto di poter ora guardare con piena fiducia l'avvenire, ha rilevato che nelle decisioni romane è importante il fatto che tutti i vicini dell'Austria sono chiamati a tutelare la sua integrità come garanzia delle loro proprie frontiere. Lo stesso giornale a proposito della riunione a Lubiana del Consiglio permanente della Piccola Intesa afferma che la riunione stessa è avvenuta per iniziativa di Titulescu. Gli ultimi avvenimenti internazionali hanno provocato la necessità di uno scambio di vedute fra gli statisti della Piccola Intesa. L'incontro di Lubiana, afferma il giornale è certamente importante perchè in esso devono essere state precise decisioni dalle quali dipenderà l'ulteriore ordinamento delle vicende dell'Europa centrale.

Praga, 12

La «Prager Presse» ha da Belgrado che i risultati dell'incontro di Roma sono accolti favorevolmente in questi circoli politici che considerano l'accordo franco-italiano per l'Austria e per l'Europa centrale come la base futura per la prossima definitiva pacificazione dell'Europa centrale. Si attende che il punto di vista della Piccola Intesa circa gli accordi di Roma sia reso noto in occasione dell'incontro a Lubiana di Jeftic-Benes e Titulescu.

In Spagna si ammira il genio politico di Mussolini

Madrid, 12

La «Nacion» pubblica un articolo dell'ex Ministro degli Esteri della dittatura, il professore di diritto internazionale Janguas, sulla importanza degli accordi di Roma che faciliteranno il compito della Spagna nelle relazioni internazionali. L'articolo afferma che tali accordi costituiscono una nuova prova del genio politico di Mussolini e del profondo senso realistico della diplomazia francese e conclude invocando un maggiore interessamento del Governo e dell'opinione pubblica della Spagna nei riguardi dei problemi internazionali. Il «Siglo Futuro» rileva la irregolarità del nazismo tedesco ne segnala la divergenza fondamentale col Fascismo italiano, profondamente cristiano e cattolico, col disorientamento spirituale della Germania nazista che pretende di combattere lo spirito colle opinioni indebolendo le forze morali della gioventù. L'articolo di fondo del «Debate» si occupa della politica agraria del Fascismo, alla quale attribuisce straordinaria importanza e di cui si propone di trattare diffusamente in successivi articoli.

La Germania e la parità

Monaco di Baviera, 12

Le «Muenchener Nauest Nachcrit.» commentando le voci di Parigi e in specie quelle dell'«Echo de Paris» sulla questione della parità deplorano il riaccanimento della stampa di destra in difesa della tesi francese, contraria alla parità germanica. Si esclude che il Governo francese già durante l'incontro Laval - Simon del 22 dicembre si sia impegnato a rivedere il proprio atteggiamento in materia di parità. Per quanto riguarda l'accordo di Roma si rileva che la prima pietra di paragone sarà Ginevra.

Consigli inglesi all'Ungheria e alla Germania

Londra, 12

In un articolo di fondo la rivista «Economist» mette in rilievo il decisivo contributo per la pace di Europa costituito dagli accordi italo-francesi e si augura che essi segnino l'inizio di un'era di migliori relazioni fra tutti gli Stati europei. L'accordo territoriale fra l'Italia e la Francia per l'Africa con l'amichevole moderazione dimostrata da entrambe le parti fornisce all'Ungheria e alla Piccola Intesa un modello che potrebbero e dovrebbero seguire. Vi sono delle rettifiche di frontiera che, restituendo all'Ungheria alcune centinaia di migliaia dei suoi cittadini, non avrebbero sul benessere politico ed economico degli Stati vicini alcuna ripercussione avversa. Se l'Ungheria si dimostrasse oggi pronta ad accettare con spirito amichevole delle concessioni e nella misura sopraccennata la Piccola Intesa farebbe assai bene nell'interesse suo e dell'Europa a concordare un simile accomodamento. Il giornale così conclude: «L'intesa franco-italiana del 1935 rassomiglia alla intesa cordiale anglo-francese del 1904. Essa può portare ad un generale accordo che includerà la Germania, se la Germania così vuole ma se la Germania non desidera collaborare e preferisce continuare da sola allora potrà darsi che per la seconda volta nello stesso secolo essa finisca per trovarsi sola contro tutto il mondo.

La rivista «Tablet» organo dei cattolici inglesi esprime la sua incondizionata approvazione nei riguardi degli accordi di Roma e sostiene che quanto più esplicita sarà l'adesione dell'Inghilterra e delle altre potenze al patto di non ingerenza per l'Europa centrale tanto più sicura sarà la pace e la indipendenza dell'Austria.

Anche il Belgio sfratta gli operai stranieri

L'Italia corporativa fa testo

Roma, 12 *(per telefono)*

Informano da Bruxelles che il Governo belga ha adottato una serie di provvedimenti legislativi volti ad attenuare la disoccupazione operaia.

Il primo decreto concerne la graduale eliminazione della mano d'opera straniera, da sostituire con quella belga, nelle imprese dove la percentuale dei lavoratori stranieri supera i limiti fissati dalla legge. Il secondo decreto stabilisce il principio, sull'esempio delle recenti convenzioni sindacali adottate in Italia, della sostituzione della mano d'opera femminile in tutti quei lavori che non sono adatti alla complessione ed alla salute fisica della donna. L'impiego della donna viene quindi limitato ai soli lavori specificatamente femminili. Si prevede che tali provvedimenti determineranno una sensibile diminuzione nel numero dei disoccupati in ogni ramo dell'industria.

1922 e anno XIII

L'economia italiana in 12 anni di Fascismo

Roma, 12 *(per telefono)*

Nel fascicolo di «Barometro economico italiano» uscito in questi giorni è apparso un quadro con grafici e dati statistici di notevole interesse che fa un confronto fra quella che era l'Italia nel 1922 e quella che è all'anno XIII. Il quadro, che ricorre all'espediente grafico di rappresentare con uno spostamento territoriale i movimenti realizzati per ciascuno degli argomenti presi in esame, mette nella maggiore evidenza la situazione corrispondente al nostro Paese nei primi dodici anni dell'Era fascista per quanto concerne i fatti economici più importanti e sintomatici.

Da questo quadro risulta che l'Italia del 1922 era il 68 per cento dell'Italia dell'anno XIII per quanto riguarda la produzione agricola, il 64 per cento per il consumo dei fertilizzanti, il 56 per la produzione industriale, il 64 per la produzione del frumento, il 40 per i depositi a risparmio, il 38 per i telefoni, il 37 per il consumo dell'energia elettrica, il 37 per l'elettrificazione delle ferrovie, il 26 per il consumo della benzina, l'8 per la produzione del rayon e il 7 per cento per la produzione dell'alluminio.

Come la Rivoluzione si continuò nello Stato

La creazione del supremo organo fascista rievocata nella cerimonia odierna di Roma

Roma, 12 *(per telefono)*

L'annunciata inaugurazione al Grand Hotel della lapide che ricorda la prima riunione del Gran Consiglio del Fascismo avrà luogo domani alle ore 12. Interverranno i componenti il Gran Consiglio del Fascismo e il Direttorio Nazionale del P.N.F.

All'indomani della conquista

La lapide, come è stato già pubblicato, sarà inaugurata nel luogo stesso ove si realizzò uno degli avvenimenti più decisivi e più significativi del Regime.

Il testo della lapide è il seguente:

«Qui - il 13 gennaio 1923 anno I dell'Era Fascista - Benito Mussolini - Riuniti i Gerarchi della Rivoluzione - Fondava il Gran Consiglio e la M. V. S. N. - Prime pietre angolari - Del nuovo ordine romano».

La creazione del Gran Consiglio del Fascismo fu veramente una delle intuizioni più ispirate del Duce, in un momento in cui si doveva risolvere un problema che a tutta prima sembrava tanto immane da essere insolubile. Si trattava di continuare la Rivoluzione nello Stato, il cui Governo era fascista e presieduto, secondo i termini della vecchia costituzione, dal Duce della Rivoluzione. Non si potevano ignorare due fattori che non coincidevano, le persone e le posizioni ideali e giuridiche da esse tenute, e rappresentate, gli organi del Governo, che ancora era un Gabinetto, per usare un termine della vecchia costituzione, e il Partito, e per esso il suo organo direttivo, il Direttorio del Partito, il quale trovava naturalmente limitata la sua azione rivoluzionaria dal fatto stesso che il Governo dello Stato era passato al Fascismo, e doveva quindi assicurare l'osservanza di una legalità che era emanazione del Regime preesistente, cioè di un regime contro cui era insorto il Fascismo.

Questi termini non coincidenti trovavano la loro unificazione nella persona di Mussolini, che fin dal suo avvento al potere era universalmente salutato col duplice attributo di Capo del Governo e Duce del Fascismo, quasi ad attestare la necessaria duplicità delle sue funzioni di tutore della legalità costituzionale e di continuatore di una grande Rivoluzione, materiata nel più profondo della coscienza nazionale.

La pregiudiziale esigenza

Da questa eccezionale situazione, implicante la necessità di superare un contrasto fra due esigenze egualmente rispondenti agli interessi del Paese, egualmente sentite nella coscienza nazionale, sorse nella mente del Duce l'idea di un organo dotato di una particolare sensibilità politica e di una altissima autorità politica, misto di elementi governativi e di elementi di Partito, che potesse, sul terreno politico, segnare la via da seguire tanto al Governo quanto al Partito, e potesse quindi consentire agli organi responsabili di governare il funzionamento della Rivoluzione e di sviluppare le conquiste ideali della Rivoluzione. Il Gran Consiglio non riceve le sue origini da altre necessità o finalità all'infuori di questa inderogabile pregiudiziale esigenza di legare la Rivoluzione allo Stato e di fascistizzare lo Stato.

Tale carattere esclusivamente e profondamente politico, che è quanto dire, in ultima analisi, essenzialmente rivoluzionario, il Gran Consiglio lo ha conservato anche quando, in seguito a successive modificazioni subite dall'istituto in armonia con l'evoluzione del Regime, esso è divenuto un vero e proprio organo dello Stato. Anche oggi infatti il Gran Consiglio, sia nelle sue funzioni di consulenza politica, sia nei suoi momenti di attività costituzionale, se formalmente è un organo dello Stato sostanzialmente è più un organo del Regime, è, si potrebbe dire, un organo precostituzionale, un organo che ha una funzione costituente tanto rispetto alla vitalità quanto rispetto agli uomini del Regime, e quindi mantiene ancor oggi intatto il suo carattere rivoluzionario. Il Gran Consiglio fu così organo supremo della Rivoluzione e ne accompagnò e diresse lo svolgimento fino ad oggi. Tutta la Rivoluzione è nelle deliberazioni del Gran Consiglio che tutte le grandi istituzioni del Regime sono sorte dal Gran Consiglio e ciascuna di queste deliberazioni costituisce un momento, segna una tappa della Rivoluzione fascista. Non è senza significato che la prima di esse contemplasse appunto la fondazione della M.V.S.N., cosicchè si può dire che il Gran Consiglio e la Milizia nascono insieme, e possono essere iscritti nella storia del Fascismo e dell'Italia sotto la stessa data, quella che la lapide che si inaugura domani degnamente ricorda ed onora.

Farinacci e Marinelli chiamati a far parte del Gran Consiglio

Roma, 12

Con suo decreto in data odierna il Duce ha chiamato a far parte del Gran Consiglio, secondo l'articolo 7 della legge istitutiva del Gran Consiglio, i camerati Roberto Farinacci e Giovanni Marinelli.

Le nomine dei camerati Farinacci e Marinelli sono avvenute in base all'art. 7 della legge 14 dicembre 1929, concernente l'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, articolo del seguente tenore: «Possono, con decreto del Capo del Governo, essere nominati membri del Gran Consiglio, per la durata di un triennio e con facoltà di conferma, coloro che, quali membri del Governo o Segretari del P.N.F. dopo il 1922, o per altro titolo, hanno bene meritato della Nazione e della causa della Rivoluzione».

Il camerata Farinacci, già membro per diversi anni del Gran Consiglio, ha ricoperto la carica di Segretario del Partito dal 12 febbraio 1925 al 30 marzo 1926 in un periodo di rovente passione politica particolarmente tormentoso che i vecchi fascisti non dimenticano.

Il camerata Marinelli dal 1923 Segretario Amministrativo del Partito, poi membro del Quadrumvirato nominato il 25 aprile 1924, di nuovo Segretario Amministrativo dal 30 marzo 1926, continua a ricoprire da allora la delicata carica dopo aver in ogni contingenza reso servigi al Regime e al Partito.

Due squadristi che salutiamo alla loro assunzione in Gran Consiglio con cuore di camerati.

LA STABILIZZAZIONE DELLE VALUTE

Un progetto francese per il ritorno alla base oro della sterlina e del dollaro

Roma, 12 *(per telefono)*

Un nuovo importante tributo pare assicurato alla riunione londinese, che dovrebbe cominciare verso il 20 corrente. A quanto si afferma negli ambienti politici mentre Laval e Simon discuterebbero il problema degli armamenti, il Capo del Governo francese Flandin sottoporrebbe al Governo britannico un progetto di massima per la stabilizzazione delle valute, con un ritorno alla base aurea della sterlina e del dollaro.

Si abborda la situazione economica

Ogni tanto ricorrono queste voci, che, per il più, sono il risultato di manovre finanziarie, ma questa volta si ha motivo di credere che abbiano un fondamento solido e preciso. Sembra che vi siano stati già degli assaggi in proposito a Londra e a Washington, e che tanto l'Inghilterra quanto gli Stati Uniti abbiano ammesso che la situazione attuale sia favorevole a una discussione in merito. Gli accordi di Roma costituiscono solo l'inizio della ricostruzione politica, ma sono ritenuti sufficienti per cominciare almeno la discussione di quella economica, in quanto che da essi derivano le altre fasi, che devono dare una seria garanzia per un lungo periodo di pace. Partendo da questa premessa il franco, la sterlina e il dollaro possono tentare un riavvicinamento, tanto più che ognuna di queste valute ha, oltre a ragioni di indole finanziaria, altri motivi nazionali per fare il tentativo.

Il Governo francese desidera il rialzo dei titoli governativi per facilitare i prestiti interni. Ma questo rialzo, provocando anche quello degli altri titoli, si presterebbe a speculazioni su vasta scala, specialmente a Londra, ove sono stati depositati molti titoli. Ciò porterebbe ad un rafforzamento del franco e quindi ad una conseguente perdita delle esportazioni francesi.

Il progetto di Flandin

A sua volta la Gran Bretagna è preoccupata dal fatto che la ripresa del commercio interno ha assunto proporzioni altissime in confronto al commercio con l'estero. Verrebbe allora a verificarsi o una nuova crisi di sovraproduzione oppure una contrazione dei traffici interni, pericolosissime ambedue. I motivi degli Stati Uniti sono di altro ordine. Questo Governo ha bisogno di larghe disponibilità per coprire i quattro miliardi e più di dollari di deficit del prossimo esercizio finanziario, preventivati dal Presidente nel suo messaggio della settimana scorsa, e per le ingenti spese preventivate per lavori pubblici in grande stile. Il Tesoro dovrà naturalmente ricorrere a prestiti interni i quali sarebbero molto facilitati se la popolazione avesse la sicurezza che il valore del dollaro non subisse ulteriori deprezzamenti.

Il progetto del signor Flandin si riferirebbe ad un esperimento di una certa durata, che potrebbe essere di un anno, e pare debba essere preso in esame dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Ancora della mano d'opera straniera in Francia

Una disposizione del Ministro del Lavoro - Una protesta della Camera d'agricoltura e un referendum degli industriali - Richiami e rilievi - L'aumento della disoccupazione

Parigi, gennaio

Il patto di Roma che suggella l'amicizia fra la Francia e l'Italia è stato accolto dalla massa degli immigrati con un senso di sollievo. Esso infatti non potrà non avere benefici riflessi nei riguardi degli operai ed agricoltori italiani qui residenti.

Intanto il problema dell'impiego della mano d'opera straniera continua ad interessare vivamente l'opinione pubblica, gli uomini politici, gli enti agricoli ed industriali.

Abbiamo già riferito la decisione presa dal Ministro del lavoro, in virtù della quale tutti i lavoratori stranieri residenti in Francia da oltre dieci anni *avranno diritto al rinnovo automatico della «carta di lavoro», senza l'obbligo di presentare alcun certificato d'impiego.*

Di questa disposizione — che è il frutto dell'intervento delle nostre Regie autorità in tutela dell'emigrante — viene a beneficiare una buona parte dei nostri lavoratori, fra cui non pochi friulani.

Il Ministro ha inoltre dichiarato che nella applicazione dei provvedimenti restrittivi sarà tenuto conto: 1) dei carichi di famiglia; 2) della qualità di ex combattenti interalleati; 3) della specializzazione dei mestieri.

La Camera di Agricoltura del dipartimento della Senna e Marna nella sua ultima riunione, ha votato un ordine del giorno, col quale si chiede la non applicazione ai lavori agricoli della legge che stabilisce una determinata percentuale di mano d'opera straniera nel commercio e nelle industrie; il mantenimento di alcuni specialisti stranieri indispensabili per talune industrie, in particolare agricole, ed infine il rinnovo del permesso di soggiorno agli immigrati che hanno sempre avuto buona condotta.

Dal canto suo il gruppo degli Industriali dello stesso dipartimento ha aperto un «referendum» fra i suoi inscritti per invitare gli industriali ed i commercianti del dipartimento a manifestare la loro opinione sulle misure contro la mano d'opera estera. Nella circolare che è stata inviata agli industriali ed ai commercianti, il gruppo dichiara «che le misure prese sono contrarie agli interessi generali e causa di numerose difficoltà».

Il senatore Jouvenel, in un suo discorso al Senato, ha detto: «Io vorrei che il Ministro del lavoro centralizzasse questa questione degli stranieri, che si divide un po' troppo fra il Ministro del lavoro ed il Ministro degli interni, poichè si hanno azioni di polizia che bisogna evitare. Non bisogna, dopo aver praticato per molti anni un eccesso di ospitalità, ora praticare un eccesso di brutalità».

Il senatore Curral dichiara, nella stessa seduta: «Il problema della mano d'opera non è un problema di pura «quantità», ma è anche un problema di «qualità». Vi sono delle industrie che utilizzano una mano d'opera specializzata che non si trova che all'estero.

Quando queste imprese hanno bisogno di operai stranieri, esse sottopongono all'ufficio regionale della mano d'opera i contratti di lavoro: ora avviene che si rifiuta il parere favorevole senza loro offrire nello istesso tempo della mano d'opera francese. Ciò crea una singolare ed irritante situazione a queste imprese, perchè esse hanno bisogno di mano d'opera. Io vorrei dunque, signor Ministro, che vi fosse una obbligazione correlativa, e che il giorno in cui l'ufficio della mano d'opera rifiuta l'autorizzazione di assumere operai stranieri esso sia tenuto di offrire della mano d'opera francese, altrimenti spetta al Ministro di «passare oltre» e di autorizzare il rilascio della «carta di lavoro», perchè non si può lasciare l'industria francese nel pericolo di inattività».

Il «Temps» in un suo articolo pubblica:

«Questa ricchezza della Francia, che, oggi, per effetto singolare, ostacola la diminuzione della disoccupazione, non la dobbiamo noi un poco ai lavoratori stranieri? Questo è ciò che ci fa osservare uno dei nostri corrispondenti: un medico. Se noi non avessimo fatto venire dall'estero degli operai già adulti saremmo stati obbligati a fabbricarli, per così dire, cioè a metterli al mondo, allevarli e istruirli. Se ci si mette dal punto di vista economico, ogni operaio rappresenta un «prezzo», un quantum sostenuto per lui, in antecedenza.

Il nostro corrispondente valuta questa spesa per un adulto di 22 anni a 390.000 franchi. Bisogna infatti contare la nascita dei maschi e delle femmine, le perdite, cioè la mortalità e gli aborti; le sussistenze, l'istruzione, il vestiario, spese medicinali, ecc. Questa cifra, nota il «Temps», ci sembra esagerata; ma è certo che, come lo nota il corrispondente, se la Francia avesse «allevato» essa stessa i centinaia di migliaia di lavoratori che ha importato già adulti dall'estero, le sarebbe costato un numero imponente di miliardi».

La linea che indica il numero dei disoccupati in Francia, continua intanto a salire nel diagramma. Il Bollettino del Ministero del Lavoro del 4 gennaio dà la cifra di 419,129 disoccupati, ammessi a partecipare al sussidio. Questa cifra segna un aumento di 14.497 disoccupati rispetto alla settimana precedente.

Nella settimana corrispondente dell'anno scorso i disoccupati sussidiati erano 312.894.

Questi dati di fatto documentano costantemente che la causa della crisi di lavoro in Francia non è originata dal contingente della immigrazione, ma va ricercata nello squilibrio e nelle perturbazioni generale dal sistema capitalistico-liberale di produzione e di scambio. Il problema della disoccupazione in Francia non potrà venire risolto con provvedimenti restrittivi contro la mano d'opera estera, ma essa lo potrà risolvere soltanto col mettere ordine alla sua economia sociale.

Pietro Pascoli

Il Consiglio dell'Esercito

Roma, 12

Oggi sotto la presidenza del Duce ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio dell'Esercito.

Erano presenti tra gli altri S. A. R. il Principe Ereditario e S. A. R. il Conte di Torino.

* * *

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto il generale Grazioli il quale gli ha riferito sull'attività svolta dall'Ispettorato della pre e post militare.

La grande organizzazione è già in pieno sviluppo.

Lezioni di cultura militare nelle scuole e nelle Università avranno inizio il 2 febbraio p. v.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento.

Il 24 maggio si attuerà la festa ginnastica dell'O.N.B.

Roma, 12

Il prossimo 24 maggio si attuerà in tutta Italia la festa ginnastica nazionale a cura dell'Opera Balilla e si effettueranno in Roma presso il foro Mussolini un raduno polisportivo per avanguardisti ed il secondo del corso di ginnastica per giovani italiane.

Il programma del raduno polisportivo comprende: campionati di atletica leggera, di equitazione, di scherma, di lotta greco-romana, di palla in cesto, di palla a mano, di palla a maglio, di tennis, di marcia, di tiro a segno con moschetto modello 91 e di corse con ostacoli vari. Per il corso di ginnastica per giovani italiane è fissato il seguente programma: Esercizio a corpo libero obbligatorio per l'anno XIII, volantino al tamburello, lancio di una palla e prova di equilibrio, gioco palla spinta, tiro con l'arco.

Morbosità americana

Vicende e penombre del processo Hauptmann

Flemington, 12

Terminata la lunghissima escussione del dott. Condon il Tribunale ha proceduto oggi all'interrogatorio dei periti calligrafi che hanno esaminato le parole abbreviate trovate su alcuni dei biglietti con cui è stata pagata la taglia. Questo interrogatorio non ha avuto nulla di emozionante neppure per Hauptmann che oggi appariva meno pallido di ieri ed ha parlato animatamente con la moglie. Si può dire che la nota più singolare della giornata odierna è stata data dalle cospicue offerte fatte ai principali testi che hanno già deposto e principalmente al dottor Condon perchè consentano a comparire in pubblico per esporre quanto sanno intorno al dramma del piccolo Lindberg o per rifare la parte che in esso hanno avuto. Migliaia di dollari sono stati offerti ai testi da impresari, convinti evidentemente che una esibizione del genere a lato dello spaventevole dramma avrebbe, data la morbosità di parte del pubblico, un sicuro successo di cassetta.

I dollari della taglia

Frattanto l'audizione dei testi è continuata nell'aula del Tribunale con l'interrogatorio del funzionario investigativo Wilson del Dipartimento fiscale che già si rese noto contribuendo a far condannare Al Capone. Wilson ha raccontato come i biglietti della riserva federale siano stati preparati e confezionati dalla Banca Morgan e come si è addivenuti al ritrovamento di 14.600 dollari, provenienti da tale somma, nella rimessa di Hauptmann. Rispondendo a domande dell'avvocato Willens, rappresentante della pubblica accusa, il funzionario ha dichiarato di non aver fatto alcun tentativo di intervenire nei negoziati per il pagamento della taglia per catturare i criminali. Il teste ha poi riferito sugli sforzi fatti per seguire le tracce dei biglietti incriminati, sforzi che hanno condotto all'arresto dell'Hauptmann.

Interrogato da uno dei difensori Wilson ha dichiarato che la scrittura delle parole che appaiono sui 2980 dollari della taglia che sono stati presentati alla Banca della Riserva Federale di New York da Faulkner non era quella dell'Hauptmann. L'avvocato ha rilevato che poco dopo il Faulkner si uccideva. Wilson ha detto che della somma pagata per il riscatto 18.800 dollari sono stati ritrovati principalmente a New York e nei dintorni. I 31.000 non rintracciati potrebbero essere passati inosservati alla Tesoreria: nel periodo del ritiro dei buoni oro. Osborn, decano dei periti calligrafi, ha detto che tutti i biglietti relativi alla taglia sono compilati dalla stessa mano che scrisse i documenti sottoscritti dall'Hauptmann. Il perito ha sopratutto posto in evidenza l'uguaglianza della scrittura tedesca che si rileva nelle due note relative al riscatto con quella che si rileva nella scrittura dell'imputato ed ha parimenti notato come su tre dei quattro biglietti relativi alla taglia si riscontri un tratto di unione fra New ed York particolarità che si presenta pure nella totalità dei quattro esempi di scrittura dell'Hauptmann. Si assicura che tanto Condon quanto le altre persone interessate al processo, che avevano ricevuto offerte per presentarsi sulle scene di varietà e fra essi gli stessi membri della giuria, hanno declinato l' offerta stessa.

Un sosia di Hauptmann

Nuovi sviluppi del processo che si prevede, favoriranno la difesa di Hauptmann sono rivelati dal giornale «New York Post», il quale dice che un individuo, certo Robert Scahnlon, che è descritto come il sosia di Hauptmann, è stato trovato a Mello Park nella Nuova Yersey. Scahnlon ha dichiarato che egli stava visitando una proprietà vicina alla tenuta del colonnello Lindberg il giorno del ratto. Egli guidava un'automobile verde ed è pronto a testimoniare che egli stava nel bosco circondante la casa del colonnello Lindberg all'incirca all'ora del ratto.

L' aviatrice Earhart transvola il Pacifico da Honolulu alla California

Honolulu, 12

La famosa aviatrice americana Amelia Earhart è partita alle 4.15 (ora dell' Europa centrale) per un volo transpacifico, diretta a Oakland in California. L' Earhart, che vola da sola, è partita di sorpresa, dopo aver dichiarato che voleva fare un volo di prova nonostante gli sforzi fatti all' ultimo minuto per vietarle ufficialmente la transvolata. Sulla stessa rotta, come si ricorderà, recentemente perì l'aviatore Ulm. Le autorità navali sono preoccupate della forte spesa imposta al Governo per le ricerche dell'aviatore mancante.

Dopo quattro ore e mezzo di volo un dispaccio della signorina diceva che essa volava all'altezza di novecento metri, attraverso una fitta nebbia. *(Radio Stefani).*

Oakland, 12

L'aviatrice americana Amelia Earhart ha atterrato felicemente alle 22 (ora dell' Europa centrale) tra le ovazioni di migliaia di spettatori. Essa è la prima persona che riesce a volare da Honolulu alla costa americana. (Radio Stefani).

La condanna dei fratelli che progettarono un attentato contro il Presidente Miklas

Vienna, 12

Dopo un'ora e mezza di permanenza in camera di consiglio la Corte Marziale ha pronunciato oggi la sentenza nel processo contro i fratelli Ott, imputati di avere progettato un attentato contro il Presidente Federale Miklas. La Corte ha dichiarato entrambi gli imputati responsabili del reato di alto tradimento e ha condannato il dott. Gueltiero Ott alla pena del carcere inasprita a vita e l'ing. Rodolfo Ott a dieci anni della stessa pena.

La guerra nel Chaco

I boliviani gridano vittoria

Lapaz, 12

Il Presidente della Repubblica di Bolivia Tejada Sorzano, ritornato dal teatro della guerra nel Chaco, ha dichiarato che l'esercito boliviano respinge vittoriosamente il nemico e che le truppe boliviane si trovano più forti che mai «Ai piedi delle nostre montagne, ha dichiarato il Presidente il nemico sarà definitivamente sbaragliato».

Da parte sua il Ministro della Guerra annuncia che l'esercito paraguayano sta urtando contro un vero muro.

Il Paraguay si reputa tranquillo

Assuncion, 12

Contrariamente alle notizie diramate da fonte boliviana, il governo annuncia che fino ad ora non ha avuto la necessità di ordinare alcuna nuova mobilitazione di truppe.

Il maltempo

Inondazioni nella Nuova Scozia

Danni per un milione di dollari

Halifax (Nuova Scozia), 12

Forti nevicate, seguite da una temperatura abbastanza mite che ha fatto sciogliere le nevi e da forti piogge, hanno provocato gravissime inondazioni. Tutti i fiumi della Nuova Scozia sono in piena, le città e villaggi sono inondati. Diecine di industrie sono paralizzate. I danni ascendono a un milione di dollari. Si deplorano anche due morti. Fortunatamente il livello delle acque è cominciato ad abbassarsi. *(Radio Stefani).*

Il porto di Leningrado bloccato dal ghiaccio

Mosca, 12

Il porto di Leningrado è bloccato dal ghiaccio e la navigazione è sospesa. Una parte della flotta mercantile del porto è inviata a Mormansk e l'altra parte nel Mar Nero. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

L'Ambasciatore d' Italia Galli ha presentato le credenziali al Presidente della repubblica di Turchia.

Gottlieb von Jacow che fu ministro degli esteri tedesco allo scoppio della guerra, è morto a 72 anni.

Soltanto dodici senatori sono risultati dallo scrutinio ostili all'entrata degli S. U. nella corte internazionale dell'Aja.

Il primo corriere postale ha inaugurato il servizio tra il Manciukuò e la Cina: 15 mila lettere dirette verso il Manciukuò e 25 mila in Cina.

Il sussidio matrimoniale alla donna è stato in Germania elevato da 2200 a 2700 lire con nuove facilitazioni, al fine di incrementare i matrimoni.

Cinquemila impiegati del commissariato del commercio interno, occupati alla compilazione e al controllo delle tessere del pane, verranno licenziati in Russia.

Centosei operai dell'unione industria del legno sono stati arrestati in Polonia sotto l'accusa di terrorizzare i fabbricanti di mobili e i commercianti di legnami.

L'ispettore Bonny ha incaricato un avvocato del ricorso al Consiglio di Stato contro la sua revoca dalla carica di Polizia.

La prima cometa di quest'anno è stata scorta dall' astronomo Johson dell'osservatorio di Johannesburg e sarà chiamata, secondo tradizione, di Johnson.

Lady Irving vedova del famoso attore inglese sir Henry Irving, è morta dopo lunga malattia a Folchestone a 91 anni.

Il nuotatore Higgins ha battuto a Previdence (Rhode Islanda) il record mondiale dei 100 metri a braccia in 7'1'' 4 quinti.

Nella finale singolare uomini dei campionati di tennis a Melbourne l'australiano Gravfort ha battuto l'inglese Pery (2-6, 6-4, 6-4).

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'ing. Giuseppe Demichelis che ha offerto al Sovrano varie fotografie dell'opera di colonizzazione eseguita nella piana di Azizia in Tripolitania.

S. E. Solmi ha inaugurato a Cagliari la sezione sarda dell' Istituto di Studi romani. S. E. Pariboni ha pronunciato la prolusione su le difese della storia di Roma.

Il Foglio d'ordine della Milizia reca un elenco di ricompense al valor civile a ufficiali e militi delle Legioni, per atti eroici di civismo.

L'on. Angelini ha presenziato a Benevento alla benedizione dei gagliardetti di quella Unione dei lavoratori agricoli partecipando poi al convegno dei fiduciari provinciali.

Un lascito di 300 mila lire è stato destinato dal defunto rag. Annibale Garlanda di Strona (Vercelli) per la costruzione della Casa del Balilla nel suo Comune.

L'esposizione del ciclo e del motociclo è stata inaugurata a Milano nel palazzo della Permanente. Questa 16.a mostra internazionale resterà aperta fino al 20 corrente.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola	
Commerciali	» 0.30 »	»
Offerte d' impiego	» 0.20 »	»
Fitti	» 0.20 »	»
Vari	» 0.30 »	»

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Campi 38 — grande casa vicinanze S. Daniele, vendonsi o permutansi con case Udine. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Fiat 522 Cabriolet L. 7.500 — Fiat 522 Berlina a 4 posti 5.500 Fiat 521 id. a 6 posti 2.500 — Fiat 521 id. a 4 posti 4.000 — Fiat 520 id. 2.200 — Fiat 503 id. 1.700 — Fiat 514 Spayder 3.800 — Fiat 509 id. 1.800 — Ford Berlina 4 porte 4.000 — Ford id. 2 porte 2.500 — Bugatti Spayder — Motocicletta «Guzzi» modello 1934.

Parrucchiere cede, occasione, apparato permanente. Udine via del Monte 4.

Radio — Laboratorio Radio via Gemona 40 eseguisce riparazioni accurate. Revisioni a domicilio. Galliussi Giuseppe radio-tecnico. 4602 G

FITTI

Affittasi casa sola 6 vani, gas, water, solaio, liscivaia, giardino. Via Cernaia 17. 4539 G

Affittasi piccolo appartamento ammobiliato con bagno. Via Manin 11. 4592 G

Affittasi preferibilmente uffici grande appartamento signorile I. piano ogni confort, garage, Via Aquileia 42 4604 G

Affittasi vasto appartamento I. piano via Paolo Canciani 16. 4577 G

Camera ammobiliata bellissima, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittasi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo modico. Viale Venezia 18. 4579 G

OFFERTE D' IMPIEGO

Agenzia commerciale assumerebbe giovane, abile dattilografa per alcune ore giornaliere. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4605 G

DOMANDE D' IMPIEGO

25enne vasta conoscenza provincia occuperebbesi, rappresenterebbe seria Ditta, massima serietà, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4444 G

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8. 4510 D

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Napoli-Ambrosiana Inter.
Sampierdarenese Lazio
Torino-Palermo
Brescia-Livorno
Fiorentina-Triestina
Pro Vercelli-Bologna
Milan-Alessandria
Roma-Juventus

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Novara-Viareggio
Cagliari-Casale
Spezia-Genova
Messina-Lucchese
Pro Patria-Catania
Derthona-Vigevanesi
Pavia-Seregno
Legnano-Pisa

Girone B

Perugia-Catanzarese
Grion-Aquila
Modena-Foggia
Vicenza-Venezia
Padova-Bari
Pistoiese-Verona
Atalanta-Cremonese
S.P.A.L.-Comense

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Palmanova-Pro Gorizia
Valdagno-Ponziana
Bolzano-Monfalconese
Pordenone-Bassano
Udinese-Rovigo
Fiumana-Schio
Trento-Treviso

SECONDA DIVISIONE

Pro Gorizia-Pordenone
Monfalconese-Triestina
Udinese-Latisana

La dodicesima tappa del campionato, nella massima divisione, presenta una rosa di partite interessanti e ricche d' incognite. Il piatto forte della giornata è indubbiamente rappresentato dall' incontro di Roma fra i giallo-rossi di Bernardini e i campioni d' Italia. Questa volta però i bianco-neri scendono alla capitale in un momento veramente critico. Col rientro di Monti era entrata anche la fiducia, ma la comparsa dal tarchiato giocatore era ben effimera poichè dopo soli venti minuti di gioco domenica scorsa doveva ritornare negli spogliatoi per il riacutizzarsi della ferita riportata a Londra. D'altro canto i romani vanno mietendo allori su tutti i campi della penisola: vittoriosa ad Alessandria con largo punteggio, la Roma si appresta a ricevere la Iuventus più che mai ferma e decisa nella vittoria.

A Napoli, i partenopei ospiteranno i nero-azzurri di Meazza: sconfitti a Roma domenica scorsa sul giro di tre minuti, gli azzurri non si lascieranno certo sfuggire l'occasione per portarsi un gradino più in alto nella classifica, trovandosi con lo stesso punteggio dell'Ambrosiana.

Gli alabardati della Triestina giocheranno allo Stadio Berta con la squadra viola: non vediamo affatto battuti i triestini, poichè è da credere con quale animosa volontà difenderanno a Firenze il prestigio del calcio giuliano. Difficile trasferta quella dei petroniani a Vercelli: le bianche casacche di Ardizzone sono ridotte molto a mal partito, ma quando l'avversario è uno dei più illustri del lotto, il loro coraggio si ingigantisce.

Nelle partite di Milano, Torino, Sampierdarena la carta favorisce leggermente le ospitanti.

* * *

Anche nella divisione dei cadetti si avrà una serie di incontri che potranno risolvere qualche interrogativo sulla sistemazione definitiva delle posizioni di avanguardia.

I rosso-blu genovesi si porteranno a La Spezia con fieri propositi di espugnare la roccaforte dei bianchi. Non meno interessanti le partite di Novara e Messina. Nel girone B il Padova ospiterà il Bari, mentre gli sfortunati scaligeri giocheranno a Pistoia una carta decisiva. In prima divisione i due numeri principali della 11.a giornata sono rappresentati dagli incontri di Udine e di Trento.

Al campo Moretti infatti scenderà il Rovigo — una delle più tecniche unità del girone — mentre a Trento i trevisani daranno battaglia ai capolisti del lotto per guadagnare terreno.

Partita difficile per i palmarini che ospiteranno i goriziani: a Bassano i rossi di Bonino hanno fornito una coraggiosa prova e siamo certi che se oggi la fortuna non li abbandonerà, gli sportivi locali potranno godere della vittoria dei loro beniamini. Il Pordenone è favorito dalla carta e perciò siamo certi che non si lascierà sfuggire l'occasione per incamerare i due punti.

Un difficile incontro per i bianco-neri

UDINESE - ROVIGO

(Oggi - Campo Moretti - ore 14.30)

Gli sportivi, che non hanno certo dimenticato la clamorosa vittoria di domenica scorsa al Campo Costanzo Ciano, sono ansiosi di rivedere oggi all'opera i bianconeri impegnati nel difficile incontro con la robusta compagine rodigina.

Questa partita, che precede di otto giorni il cozzo con la capolista del girone, ha tutti i numeri per richiamare al Campo Moretti la folla delle grandi occasioni. Il Rovigo infatti scende a Udine fermamente deciso di fermare i bianco-neri sul loro campo e riscattare così il mezzo insuccesso casalingo subito domenica scorsa ad opera del Treviso. Riteniamo indubbiamente coraggiosa l'impresa che gli ospiti si accingono a tentare, ma non escludiamo certo l'ipotesi che alla fine dei novanta minuti di gioco gli azzurri riescano a dividere la porta con i concittadini.

Forti di una difesa in cui emerge il portiere Babini dalla presa sicura e dallo scatto felino, i rodigini contano su una mediana mobile e di grande rendimento; il loro tallone d'Achille è forse l'attacco che però, con l'innesto dell'ex bianco-nero Miconi, da qualche tempo ha cominciato ingranare.

Contro un siffatto avversario gli udinesi dovranno guardarsi bene. Per vincere, i compagni di Dal Pont, dovranno guardarsi bene dall'affrontare i pericolosi avversari a cuor leggero, ma dovranno invece preoccuparsi di dar battaglia sin dall'inizio senza concedere loro un solo minuto di tregua.

Le due squadre assumeranno il seguente schieramento:

Udinese: Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont (cap.), Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Rovigo: Babini; Mercatelli e Bottacini; Prandini, Schiavi e Cavollaro; Astolfi, Salvagni, Miconi, Bruni e Tassinari.

Udinese B - Latisana

(oggi, Campo Moretti, ore 12.30)

Anche i cadetti bianco-neri saranno impegnati in un aspro combattimento con i latisanesi con i quali si misureranno in precedenza all'incontro Udinese-Rovigo.

Gli ospiti che scendono a Udine con la speranza di cogliere un successo, hanno piegato domenica scorsa sul proprio campo la squadra di rincalzo del Monfalcone.

Ecco la formazione dell'Udinese B: Barbetti; Chiarandini e Tion; Zuliani, De Jesu e Miani; Michelloni, Faini, Abatematteo, Di Pasquale e Zanussi.

Il campionato della Bassa Friulana

Monfalcone - Girone B

Oggi sui campi sportivi della Bassa Friulana, avranno inizio le partite di calcio, valevoli per il campionato indetto dalla Sezione di Propaganda di Monfalcone. Il Girone B, che certamente sarà il più interessante dei due, è composto dalle seguenti squadre: Allievi Cantiere di Monfalcone, Audax di Monfalcone, Dopolavoro di Aquileia, F.G.C. di Cervignano, Dopolavoro di Fiumicello e Pro Grado.

Il calendario delle gare per la prima giornata è il seguente: CRDA Monfalcone-Fiumicello — Aquileia-Cervignano — Pro Grado-Audax di Monfalcone.

Sul campo Costanzo Ciano, ove oggi scenderanno i gialli di Fiumicello, la battaglia sportiva non vede che un certo vincitore nel classico squadrone degli Allievi del Cantiere, indubbiamente in possesso di classe e di qualità che li fanno preferire all'undici fiumicellese, che dopo un lungo periodo di inattività, riprende la lotta. Ad Aquileja, ove gli azzurri attendono a piè fermo i neri del Cervignano si svolgerà la battaglia più interessante, campanilisticamente parlando. Certo che gli aquilotti non posseggono più il brio, l'autorità e la tecnica di un tempo, ma hanno ancora dalla loro il pubblico fedele ed un entusiasmo che mai scema. Da molto tempo i due undici non si incontrano: ora è la volta buona: buona certo per i cervignanesi che si trovano in piena forma, ma cattiva per gli aquileiesi, che sono usciti freschi freschi da una crisi di fiducia. A Grado la partita è incerta per quanto riguarda il risultato, anche se i verdi lagunari si fanno preferire, giuocando sul campo amico e con un pubblico eccessivamente sostenitore. Ma i monfalconesi sono duri a morire.

Campionato dei liberi

Gli incontri odierni

Girone A

Nogaredo - Martignacco.
Campoformido - Passons (campo II Gruppo Rionale).

Girone B

Talmassons - Pozzuolo.
S. Giorgio - Rivignano.

Girone C

Grions Remanzacco (a Remanzacco).
Pradamano - Edera.

Girone D

Tarcento - Giovinezza.
Credito - Pro Feletto (campo Di Giusto).

*

La seconda giornata del girone di ritorno si presenta quanto mai interessante, almeno per le squadre di testa che sono chiamate a sostenere dei duri confronti fuori casa.

Il Passons — che con il Cividale detiene l'invidiabile primato di comandare il proprio girone con punteggio pieno — domenica ha faticato non poco per piegare il Nogaredo. Il compito che l'attende oggi sembra un po' più facile, tanto più che l'incontro che lo metterà alle prese col Campoformido, si effettuerà in campo neutro.

A Nogaredo si giocherà la partita che forse deciderà quale delle due contendenti potrà entrare in finale. Mentre il Martignacco, imbaldanzito dall'ultimo netto successo, scenderà ben deciso di migliorare la propria posizione in classifica, il Nogaredo, mancante di alcuni titolari, sembra un po' scosso. Tuttavia attendiamo dai due undici un animato e combattuto incontro.

Nel girone B il Pozzuolo è chiamato a sostenere un duro incontro che ci darà modo di constatare la sua forza effettiva; il Talmassons dopo la netta vittoria colta a Rivignano attende a piè fermo il cozzo cogli azzurri ansioso di rifarsi del sette a due subito da questi nell'andata.

Il San Giorgio ha in apparenza un compito molto facile poichè il Rivignano, che gli renderà la visita, non dovrebbe preoccupare.

Nel girone C il Grions dovrebbe ospitare il Remanzacco, ma per accordi avvenuti fra le due società l'incontro si svolgerà sul campo di quest'ultima. I grigi grionesi sono freschi della vittoria ottenuta sull'Edera mentre il Remanzacco, anche la scorsa domenica, ha inciampato in una severa sconfitta sul proprio campo ad opera del Cividale. Pur partendo favorito, il Grions dovrà comunque guardarsi dalle sorprese, poichè i finalisti della Coppa Toro possono sempre dare dei grattacapi quando sono in vena. A Pradamano scenderà l'Edera che ansiosa di rifarsi dello scacco subito dal Grions cercherà di cogliere un bel successo per difendere la posizione in classifica dall'attacco della inseguitrice.

La partita più attraente nel girone D è quella che metterà di fronte Tarcentina e Giovinezza. I neri ogni domenica distribuiscono delle severe batoste, ma anche i Tarcentini non ne sono di meno. L'incontro si presenta quanto mai interessante e indeciso. Dal canto suo il Credito ospiterà il Pro Feletto. Anche questa partita sarà certamente combattuta poichè, mentre i bianconeri tenteranno di abbandonare la incomoda posizione che ora occupano, i rossi vorranno cogliere il successo per avvicinarsi maggiormente alle squadre di testa.

Personaggi di Machiavelli

Vita, miracoli e morte di Oliverotto Firmiano

Oliverotto Firmiano inventò, prima che sorgesse Machiavelli, il machiavellismo. Quando infatti egli appare sulla scena del mondo, con un atto che lo rivela intero, ha trascorsi molti anni di attesa e lentamente la sua mente e il suo animo si sono formati; si direbbe quasi che Oliverotto abbia studiato per diventare personaggio di Nicolò.

Che cosa fa nella sua fanciullezza? Egli è gagliardo della persona e dell'animo ed è molto ingegnoso. Indossa quindi le armature, lancia il dardo, tira di fucile, para i colpi dei compagni, e, presentandosi seminudo nei tornei, si prende tutte le belle donne del suo paese, anzi del paese nel quale lo zio lo costringe a stare. Si irrobustisce in un giorno e in una notte spende tutte le sue energie con le mogli dei soldati che militano sotto lo stesso capitano. Paolo Vitelli si accorge di tutto ciò, ma lo ama francamente e, morendo, lo raccomanda al fratello.

Con Vitellozzo, Oliverotto Firmiano riprende infatti la vecchia vita e diventa presto molto influente so fra gli ufficiali della milizia. In breve non si parla d'altri che dell'orfano, ed ecco il capitanino scorazzare nei campi, scommettere su questo o su quell'altro, parlare stratotente di tutti: anche di Alessandro e del figlio. Bisognava farsi amico subito Oliverotto se non lo si voleva nemico e bisognava alllisciarlo ben bene prima ch'egli cavasse le unghie: scappate di gioventù! Lo zio se ne preoccupa in principio un poco. Scrive allora a Vitellozzo e lo raccomanda alla sua prudenza, ma ha in risposta righe di amore e di devozione. Essere sempre Oliverotto il nipote fedele e affezionato di Giovanni Fogliani, non muoversi fil d'erba senza il suo beneplacito, non sempre pensato a ricompensare il tutore e parente di tutto quello che aveva fatto per lui. Anzi aveva un progetto e un desiderio vivissimo; andargli a baciare le mani a Fermo, per dimostrargli la sua devozione e per vedere i propri possedimenti.

Entrata trionfale a Fermo

In attesa della risposta, Oliverotto Firmiano si rinchiuse nel castello e cogli amici, se ne stette a godere gli ultimi giorni della sua vita scapestrata di soldato. Si beveva, si mangiava, si giocava a dadi e, come se lo sapessero, le più belle donne della contrada andavano a partecipare al banchetto. Oliverotto le accoglieva tutto festoso. Esse tremavano di paura nello entrare ma non titubavano alla soglia perchè cercavano la sapienza e là dentro la trovavano. Quella che venne imbacuccata e aveva camminato molto per raggiungerlo e affrontava le ire paterne e temeva di incontrare in quel posto la madre, se ne stette tutta una notte col capitanino. Le altre avevano un bacio e passavano ai soldati. Nessuna però uscì subito dal castello perchè le strade erano incerte di giorno e pericolose di notte.

Racconta Nicolò Machiavelli che la risposta non tardò a venire da parte di Giovanni Fogliani il quale di buon grado accondiscese ai desideri del nipote che aveva in tutela. E poichè egli lo aveva pregato di essere ricevuto onorevolmente, additandone il modo, tutto venne disposto in maniera che Olivarotto entrasse in trionfo a Fermo.

La blandizia del capitanino è a questo punto raffinatissima e il vecchio zio materno abbocca alle lusinghe: qualunque onore reso ad Oliverotto tornava infatti a suo vantaggio, essendo questi suo allievo.

Così venne preparato giorno di gran festa per i firmiani.

Il capitanino aspettò, alle porte della città, che i suoi sudditi lo venissero a rilevare festosi, con i rami del buon augurio in mano. Giovanni Fogliani stesso si avviò in testa ad una lunga schiera di uomini, con volto lieto e con animo giulivo. Allora i due cortei si unirono e primo di tutti entrò a Fermo Oliverotto, in testa ai cento cavalli dei suoi amici e servitori, quindi seguivano i firmiani che avevano indossati gli abiti più ricchi e le armature più smaglianti. Dalle finestre sorridevano le belle ragazze al capitanino che tornava, e mentr'egli passava sotto gli archi di trionfo, una gli buttò una rosa che aveva baciata e si era posta, prima in seno.

Così per tutte le strade si ripeterono gli onori e durante la notte le gaie comitive rifecero, come nei tempi trascorsi, le maggiolate dolci e serene.

Bellezza bruna dai balconi appare tutta vestita di color di luna...

Poi Oliverotto si alloggiò nei palazzi di Giovanni Fogliani, il quale preparò per lui e per i suoi compagni i migliori appartamenti. In mezzo ai trionfi ed agli onori, allora il capitanino ripensò alla gioia del comando e della potenza e a poco a poco se ne inebriò, se dai balconi della sua stanza egli si affacciava a contemplare lo spettacolo delle Marche, godeva nel respirare l'aria sottile delle immense pianure che andavano a finire nel mare da un lato e dall'altro si rialzavano negli Appennini: confine di un suo possedimento che sognava forse per la prima volta e nel quale certo solo allora conobbe la gioia di vivere.

Quando, l'indomani mattina, Oliverotto s'incontrò con Giovanni Fogliani, apparve più devoto e più amoroso verso lo zio che lo circondava di cure. Il tutore lo introdusse nelle stanze della reggenza e lo avvicinò ai più nobili cittadini di Fermo. E mentre il capitanino seguiva docile gli ammaestramenti, nel suo cervello tornavano strani propositi, fatti in ore di lunghe solitudini e di preparazione. Ecco i tornei, le cacce, le esercitazioni eseguite sotto Vitellozzo, che s'affacciavano dinanzi ai suoi occhi ogni volta che egli si inchinava ai magistrati firmiani, dai pomposi mantelli e dai capelli grigi e lucidi.

Il libro di Machiavelli parla rapido dell'attesa. Ma nella sobrietà delle parole si intravede certo tutto un mondo, e la figura di Oliverotto appare già completa agli occhi del lettore attento. E' uno dei drammi più raffinati della storia moderna e uno degli episodi più perfetti della letteratura sua contemporanea. La pagina che di scorcio lo contiene è forse soffocata in mezzo a tutto il libro e pure in essa vi è il tormento di un uomo e la storia di tutta una esistenza presa nel suo punto culminante in modo che possa apparire nella sua compiutezza cce la anima. Oliverotto è uno di quelli che per scelleratezza sono pervenuti al principato: il suo ricordo è macchiato da una infamia ma il suo animo è puro perchè l'eccidio è giustificato da tutto un passato. Bisogna penetrare nei tormenti di questo uomo per poterne comprendere l'operato e per poterlo amare nel delitto. E Machiavelli, che parla rapido di lui, lo ha giustificato e ne ha fatto una creatura d'arte perfetta.

Il piano di Oliverotto

Dopo qualche giorno Oliverotto ha preparato il suo piano. Che cos'ha fatto? Nessuno lo sa e tutto si è svolto nella penombra misteriosa degli appartamenti dello stesso Fogliani. Dame velate sono entrate da porticine segrete, cittadini firmiani hanno cospirato con lui e rapidi sguardi d'intesa sono corsi fra il capitanino e i suoi uomini.

Finalmente Oliverotto bandisce un convito sontuoso; vi sono invitati i principali firmiani e le tavole sono lunghe ed apparecchiate con sfarzo. Se ne parla per tutta la città, la voce corre anche fuori e ognuno si sente orgoglioso d'essere convitato. Per la serata il capitanino ha indossato la migliore armatura e i suoi occhi brillano vivi; abito di battaglia: ma nessuno si accorge di ciò perchè egli è molto gentile con quelli che vanno a visitarlo.

Il banchetto si alterna fra varie discussioni e trattenimenti che si usano in simili riunioni. Siamo nel punto culminante di tutto l'episodio, preparato con sottigliezza di osservazioni.

«Oliverotto, ad arte, mosse certi ragionamenti gravi.... ».

V'è la battaglia ingaggiata. Sentiamo che d'ora innanzi il capitanino è padrone di tutta la scena e che ogni suo atto è ispirato e tende ad un fine preciso. La superiorità di Oliverotto sugli altri personaggi, manifesta fin dal suo apparire nel libro di Machiavelli, ha ora uno sbocco fatale e ricordiamo tutto ciò che di lui si è detto: «ingegnoso e della persona e dello animo gagliardo»; egli è in questo momento nella piena efficienza della sua forza.

Quando dunque si parla di Alessandro Borgia e di Cesare e delle imprese loro e della loro grandezza, egli a un tratto si rizza dicendo quelle essere cose da parlarne in luogo segreto e si ritira in camera dove Giovanni e tutti gli altri cittadini gli vanno dietro.

L'imboscata di Senigallia

La scena è fulminea: invitati quelli nel suo campo, Oliverotto può agire ancora più energicamente e tutto ciò che era stato preparato freddamente può eseguirsi.

«Nè prima furono posti a sedere che dai luoghi segreti uscirono soldati che ammazzarono Giovanni e tutti gli altri».

Compiuta la strage, Oliverotto montò a cavallo e corse la terra: velario grandioso e solenne che chiude un atto di tragedia. Cavaliere del terrore, egli passa dinanzi agli occhi dei firmiani come uno spettro del quale si ha paura. Per le vie della città tutti si ritirano al suo passaggio e suonano le campane. Nessuno sa ciò che è successo ma Oliverotto è sicuro di ciò che fa ed il paese in tal modo è conquistato una seconda volta: cade il supremo magistrato, circondato d'assedio nel suo palazzo, cadono a uno a uno tutti gli altri uffici pubblici e presto si forma un governo. Oliverotto è principe.

E' il trionfo completo del capitanino: ora gli resta solo da combattere l'ultima e più perfetta battaglia, senza l'aiuto dei Vitelli, ma nella solitudine della sua anima e del suo cervello. Il principato infatti, in meno di un anno fu sicuro all'interno e temuto da tutti i suoi vicini.

Le parole con le quali Nicolò Machiavelli concluse il suo episodio sono tristi e piene di grande malinconia: «sarebbe la sua espugnazione difficile se non si fosse lasciato ingannare a Sinigaglia... dove fu strangolato».

Fine tragica e degna di tutto il suo passato guerresco nella quale Oliverotto cade vittima della sua stessa grandezza, sicuro nell'affrontare il pericolo e le insidie. E quando il Valentino lo vede morto, nota il suo viso bello e la figura perfetta e invidia il sogno che aveva ucciso in lui.

Vito Mar Nicolosi

La riconquista del mare polacco

Varsavia, 12

Il 10 febbraio la Polonia festeggerà il 15.o anniversario della riunione alla patria delle provincie marittime con cerimonie grandiose nelle città della Pomerania polacca.

CORPORATIVISMO

Il Fascismo fa scuola... ...ai professori bulgari

Sofia, 12

I maestri ed i professori bulgari, che ammontano complessivamente a venticinquemila e che finora erano divisi in parecchie associazioni distinte, hanno costituito nel quadro della nuova organizzazione delle forze nazionali professionali una vasta unione corporativa unica, il cui congresso costitutivo è riunito attualmente a Sofia. Si tratta del primo congresso di una organizzazione professionale basata sui principii sociali del nuovo Stato. I lavori del congresso sono stati inaugurati dal Ministro dell'Istruz. Mollof.

Il matrimonio nel nuovo diritto germanico

Monaco di Baviera, 12

Nell'aula Magna dell'Università di Monaco, davanti ai principali rappresentanti della magistratura e dell'autorità amministrativa, il dott. Mecsmer, presidente della Sezione di diritto matrimoniale all'accademia di diritto germanico e principalissimo esponente giuridico del Partito Social Nazionale, ha esposto i capisaldi del futuro diritto matrimoniale germanico.

Secondo la nuova legge non saranno ammessi matrimoni misti di razza ariana e non ariana; i matrimoni di persone affette da malattie ereditarie o contagiose, l'età matrimoniale sarà elevata a 25 anni per gli uomini e a 20 per le donne, sarà inoltre necessario produrre un certificato di capacità matrimoniale e un certificato genealogico fino alla terza generazione.

Il divorzio sarà basato sul principio della incompatibilità coniugale, inoltre esso sarà possibile per isterismo, impotenza o virilità. In certi casi sarà ammesso il divorzio d'ufficio dietro richiesta del procuratore di stato.

Un italiano alla direzione della Paramount

Roma, 12

Una nomina particolarmente significativa, informa l'Agenzia «Oriente», si è verificata in questi giorni ad Hollywood: l'italiano Beniamino Piazza è stato chiamato a far parte del Comitato Direttivo della Paramount con la nomina di assistente di Emanuel Coen, il direttore generale di produzione della Paramount. Tale nomina che è stata accolta con largo consenso per la stima di cui è circondato il Piazza, ritenuto in America un eccezionale organizzatore, giunge in un momento delicato e viene quindi a rivestire particolare valore, poichè proprio in questo periodo si sta approntando e definendo il grandioso piano di lavorazione per il 1935, che comporta la realizzazione di numerosi capolavori cinematografici e deve dimostrare la potenzialità di produzione che la Paramount, completamente riorganizzata di recente, ha oggi raggiunto. Ma infine non deve essere trascurato il significato di questa nomina nei confronti di quell'indirizzo europeo che la cinematografia americana intende fermamente seguire.

Musa zaratina

Le poesie di Luigi Bauch

Molte furono le affermazioni di italianità a Zara, grazie alla musa dialettale, ed a questa si annodano ricordi ed episodi di indòmita fierezza. Da quando l'Austria, allontanata definitivamente dalla Penisola, si diede a perseguire il piano di realizzazioni nei Balcani e si mise a colpire l'elemento autoctono in Dalmazia, lo spirito dei migliori fu sempre pronto ad opporre alle mene dei dominatori una resistenza ad oltranza, resistenza che doveva culminare e brillare nella difesa disperata dei comuni dalmati ed in quella vittoriosa di quello del comune di Zara.

A tutto ciò contribuì moltissimo la musa dialettale; basti per tutte le composizioni «El Sì», che doveva assurgere a meritata rinomanza; d'altra parte quando si parla di musa dialettale zaratina si può intendere la musa dialettale dalmata, e per l'identità della parlata e perchè Zara ha avuto speciale influenza sui più svariati problemi della regione.

Dei più fervorosi sempre ed oggi il migliore esponente, Luigi Bauch mantiene alta la gloriosa tradizione e di continuo assicura *al retaggio della poesia popolare nuove composizioni, che risultano per sentimento e per bellezza.*

La maturità degli anni ha visto finalmente assicurargli quella considerazione, che la natura del poeta, contraria assolutamente agli esibizionismi, gli aveva per lunghi anni ritardata.

Ma Luigi Bauch ha dimostrato nella più bella delle maniere di possedere una non comune costanza; pago dell'estimazione dei migliori e specialmente dell'approvazione, che viene ad ognuno dalla propria coscienza, egli ha lasciato fare al tempo, e questo si è mostrato galantuomo.

La musa è stata sua compagna dalla più verde età e Luigi Bauch ha concepito, ha svolto, ha espresso con passione genuina, con non diminuito fervore; mai gli è venuto meno il copioso sentimento che lo occupò sin da ragazzo, ed è bisogno spirituale dei poeti fare partecipi gli altri di ciò, che chiude e preme fortemente nel cuore.

Dapprima furono brevi componimenti per circostanze liete, come feste patriottiche e cortei carnovaleschi; poi il numero delle composizioni crebbe, le richieste aumentarono. Ma il travaglio intimo del poeta, che tendeva ed anelava alla perfezione fece sì che *il pubblico dovesse attendere per leggere lavori complessi, benchè la popolarità di Luigi Bauch* aumentasse e suoi versi o battute entrassero nel parlare quotidiano.

E' rimasto proverbiale «baccalà per la Dalmazia» onde caratterizzare l'inqualificabile trattamento degli oppressori per quella terra eroica. Fece egualmente furore «La cometa» (musicata dall'autore) in occasione dell'apparizione della cometa di Haley.

Ma da anni la stampa si occupa di qualche nuova pubblicazione del Bauch.

Come sembra lontano quel 1911, quando uscirono «Cilindri del Fonografo» e subito dopo (1912) «Le braghe de le done» e «Scometemo»!

Poi venne la guerra, che impose a Zara, da parte della bicipite, dolori inenarrabili per l'attaccamento della città alla sua italianità, ed allora l'estro di Luigi Bauch dovette addestrarsi in segreto, anche perchè il poeta, che si era compromesso con vibranti discorsi in pubblici comizi, subì un'accurata perquisizione da parte della polizia austriaca. Ed egli leggeva agli intimi le poesie, che traducevano le comuni aspirazioni. Ma si ebbe anche la tanto attesa Redenzione, ed ecco sgorgare copiosa la vena poetica di Luigi Bauch, tanto che in breve volgere di anni si ebbero tre pubblicazioni di versi e precisamente «Polpete al sugo de limon» (1921), «Corone che le casca da la testa e corone che no val ma che le resta» (1922); «Lagrime vecie contentezza nova» (1925) e poesie di ogni specie per numeri unici, periodici, annuari, mentre recente è «Allegretto... ma non troppo» (1934), che ha ottenuto un lusinghiero giudizio da parte della stampa ed una favorevolissima accoglienza da parte del pubblico.

Ma Luigi Bauch ha saputo comporre anche altri interessanti lavori, così nel 1930 ha pubblicato «La musica popolare a Zara dal 1880 al 1910» e nel 1934 «La polenta nella tradizione zaratina e nei proverbi», mentre molti altri attendono di essere dati alla luce ed è soltanto la innata incontentabilità del poeta, che li tiene rinchiusi; rimane all'oscuro anche una gustosissima operetta (tanto libretto che musica di Luigi Bauch), che, per giudizio di intenditori, ha in sè tutti gli elementi per divertire veramente il pubblico.

Sperabilmente verrà il giorno anche per questi e maggior lustro ne deriverà non soltanto al poeta ma anche alla sua città.

Angelo de Benvenuti

LABIRINTO

Inchieste

Tre gruppi di Deputati francesi di fede social-comunista sono partiti alla volta di Roma, Berlino e Madrid per documentarsi sul regime dei prigionieri politici negli Stati delle tre capitali.

Ed a Mosca? Forse la stagione non è propizia o forse preferiscono credere alle informazioni direttamente date dal camerata Staline?

Quale tristezza per i mille e più prigionieri politici ultimamente deportati in Siberia, in seguito all'assassinio di Kiroff, di non poter essere l'oggetto di una così delicata e commovente inchiesta!

Evidentemente i deputati social comunisti li considerano già in stato di avanzata putrefazione; ma può darsi anche che davanti ai 124 cadaveri di camerati comunisti fucilati in questi ultimi giorni abbiano paura di dover riconoscere la barbarie dei metodi e delle idee di cui sono i facili propagandisti.

Lettere di Napoleone

Per lungo tempo i biografi di Napoleone e gli storici dell'epoca Napoleonica hanno ricercato affannosamente ed invano il carteggio tra l'Imperatore e Maria Luisa d'Austria. Tale tesoro è finalmente venuto alla luce: le lettere, più di trecento erano gelosamente custodite e nascoste da un discendente dagli amori di Maria Luisa col conte Neipperg ed a lui pervenute per eredità. La crisi forse ne ha provocato la vendita all'asta a Londra.

Lo Stato francese ha voluto ancora una volta onorare il più grande dei suoi uomini con l'acquistare in blocco la collezione perchè non andasse sparpagliata ed arricchisse la biblioteca di qualche ricco straniero. Una delle ultime lettere indirizzata da Napoleone a Maria Luisa ha forse contribuito a precipitare la sorte dell'Imperatore. Il 23 marzo 1814 Napoleone dopo la ritirata dalla Russia comunicava a Maria Luisa da Bar-sur-Aube che con l'esercito avrebbe marciato sulla Marna per distogliere gli eserciti nemici dalla strada di Parigi. La lettera intercettata da Blucher rivela agli alleati che la via di Parigi è libera.

E' la fine dell'impero e di Napoleone!

Inghilterra e pericolo giallo

Dal suo castello di Sandrigham Re Giorgio d'Inghilterra a mezzo radio ha inviato il giorno di Natale un messaggio a tutti i sudditi dell'immenso impero britannico. Le parole di pace e d'incoraggiamento sono state ascoltate con venerazione tanto dal coltivatore di te dell'India quanto dai Pari d'Inghilterra che dai pescatori di balene della Nuova Zelanda. I figli lontani hanno voluto far sentire anche loro la propria voce ed il suono delle campane di Bombay si è alternato con quello di Betlemme e le campane di Londra si sono susseguite a quello dell'Irlanda.

Quale magnifico esempio di solidarietà e di coesione!

Tuttavia sotto queste voci che si rassicurano l'una con l'altra, professando il più grande attaccamento alla madre patria c'è un qualche cosa d'impercettibile, un senso d'incertezza e di sgomento. Sgomento proprio no! ma disagio certo l'ha provocato la denuncia del trattato navale di Washington da parte del Giappone!

Le relazioni fra Stati Uniti e Giappone si sono ancora più tese e l'Inghilterra segue con ansia le loro vicende. Una guerra nel pacifico potrebbe dire dissolvimento dell'Impero Britannico poichè Canadà ed Australia professano apertamente la loro solidarietà con gli Stati Uniti e d'altra parte come può l'Inghilterra prendere posizione contro il Giappone?

Non vorrebbe forse dire perdere l'India?

L'uomo meccanico alla conquista del mondo

Una società berlinese specializzata nella costruzione di apparecchi elettro-meccanici ha fatto pilotare l'apparecchio Junkers W. 34 da un automa a giroscopio facendogli eseguire il volo Londra-Le Bourget in maniera regolarissima. All'aerodromo di Le Bourget l'apparecchio ha eseguito innumerevoli giri ed acrobazie davanti agli occhi stupefatti delle più alte autorità del Ministero dell'Aria francese. Il Ministero ha deciso l'acquisto immediato di diversi apparecchi. Per il momento gli apparecchi così azionati non possono decollare nè atterrare per mezzo dell'uomo meccanico: ma tutto si risolverà con una semplice questione di tempo o per meglio dire di tecnica. E' chiaro tuttavia che in caso di guerra una squadriglia di aeroplani pilotati d'automi potrebbe venir lanciata e portare, in una data località ed in una data ora, la distruzione e la morte. Il decollaggio può essere effettuato mediante aviatori specializzati i quali — una volta gli apparecchi preso quota — possono lasciarsi cadere con il paracadute.

Questi sono gli uomini meccanici, di fabbricazione tedesca, nemici dell'umanità.

*

Ve ne sono invece altri di altre Società costruttrici e di altre Nazioni che sono benefattori dell'umanità.

Il faro di Brivideaux presso Quiberon, situato in una zona isolata e pericolosa è stato recentemente inaugurato e funziona mediante un guardiano meccanico adibito alle segnalazioni luminose. Così pure quello di Nividic al largo dell'isola di Ouessant è guardato da un uomo meccanico che riceve ordini per mezzo di cavi elettrici collegati alla costa. In caso di rottura dei cavi entra in funzione la radio e nell'eventualità di mancanza di corrente l'automa accende un fuoco di soccorso ad acetilene. Quando la nebbia cala l'uomo meccanico fa funzionare una sirena e se la sirena si blocca entra in azione un cannone d'allarme azionato mediante accensione ad acetilene e che spara un colpo ogni minuto.

A quando la sostituzione nelle fabbriche e negli uffici dell'azione meccanica all'azione cerebrale?

Icaro

LIBRI RICEVUTI

Fritz Weber: *Tappe della disfatta* - pagg. 368 (Casa ed. Corticelli 1935, Milano, L. 14).

cap. Mario Taddei: *Strade d'America* - pagg. 370 (casa ed. Ceschina 1935, Milano. L. 15).

Diotima: *A coppie e soli* romanzo - pagg. 224 (casa ed. Ceschina 1935, Milano, L. 10).

S C H E R M I

ANTICIPI SULLA PRODUZIONE ITALIANA

La nostra cinematografia ha un difetto di nascita: procede a scatti, a onde, con periodi buoni di industre progresso, ed altri di stasi, di indicibile pesantezza, di regresso artistico ed industriale. Ora siamo entrati in uno dei periodi migliori, di vivace ripresa, e tale da dare affidamento di miglioramento stabile e costante, verso un avvenire di alto livello produttivo, sia dal punto di vista della quantità che da quello della qualità.

L'organizzazione procede su nuove basi, assiduamente e costantemente vigilata dall'organo governativo della Direzione generale per la Cinematografia presso il Sottosegretariato Stampa e Propaganda; anche nelle nostre industrie filmistiche maggiori vi è stato ed è in corso di attuazione un vasto movimento rinnovatore: la Cines-Pittaluga ad esempio, riunita in assemblea straordinaria il 5 gennaio scorso, ha deliberato provvedimenti di tale importanza che non potranno fare a meno di ripercuotersi su tutto il mercato cinematografico italiano.

Su queste nuove basi, ispirate a serietà e fiducia, le iniziative di produzione si moltiplicano e fioriscono in tutti i nostri teatri di posa: quantitativamente, bisogna riconoscerlo, il numero dei film di avanzata e prossima lavorazione è inferiore a quello dell'anno scorso; ma non ce ne duole perchè in compenso la maggioranza della produzione riveste un tono più nobile ed elevato di arte, di efficacia tecnica, di potenza intima, di italianità.

Diamo una rapida scorsa ai cantieri:

*** Vecchia guardia.**

Vecchia Guardia è finito. Questo film della vigilia fascista, realizzato da Alessandro Blasetti su soggetto di Zucca sarà proiettato tra una quindicina di giorni nei cinematografi delle principali città. E' un film di vita, un film di popolo, un film di sentimento ove son tratteggiati con sobrietà ed efficacia gli slanci eroici della nostra gente nell'impetuosa atmosfera dei giorni che precedettero la Marcia su Roma. Molti personaggi: tutto il panorama di un mondo, del mondo che crolla e di quello che sorge. Ma il protagonista principale è un ragazzo, un simpatico monello di 11 anni. E' nella maniera di Blasetti far rivivere un mondo attraverso il cuore di un fanciullo; non per posa, ma perchè in tal modo Blasetti sa rendere tutti i sentimenti più semplici, e realisticamente umani.

*** Lorenzino de' Medici.**

Tra i film compiuti o quasi compiuti è da annoverare il *Lorenzino de' Medici* di Guido Brignone. La figura di Lorenzino è interpretata da Moissi, ed accanto a questo grande attore figurano altri conosciutissimi nomi: Pilotto, la Paolieri, la Franchini, la Denis. Il film, vicenda intessuta sullo sfondo della Firenze medicea, è uno dei più grandiosi e sfarzosi prodotti della nuova cinematografia italiana; è strano come Firenze, la più artistica delle nostre città, sia stata fino ad oggi trascurata dai produttori cinematografici. Dicevano che non fosse fotogenica; vedremo se *Lorenzino* saprà dare una smentita!

*** Casta Diva.**

Il posto d'onore spetta a *Casta Diva*, il film del centenario Belliniano. Dopo tanti film musicali stranieri su Schubert, Bach, Chopin, ecco un film musicale italiano, intessuto sulla medesima formula delicata, anzi ispirato agli stessi concetti base; basti pensare che lo sceneggiatore del soggetto, Reisch, è lo stesso che sceneggiò *Angeli senza Paradiso*. *Casta Diva* rappresenta un interessante esperimento di film prodotto non soltanto per il mercato interno, ma anche per l'esportazione: viene infatti contemporaneamente ripreso in due versioni, italiana ed inglese, ed i ruoli sono stati affidati ad attori la cui rinomanza ha già valicato tutte le frontiere. Martha Eggerth sarà protagonista di entrambe le versioni; la parte di Bellini invece sarà interpretata nella versione italiana da un giovane catanese, Sandro Palmieri, e nella versione inglese dal notissimo Philiph Holmes. Noi siamo assai favorevoli a questo criterio di lavorazione.... internazionalizzato. Fino a che le pellicole italiane non avranno sfogo sui mercati esteri, non potranno mai conquistare quel primato ch'è possibile solo mediante un elevato rendimento finanziario derivante dallo sfruttamento su vasti mercati. Anche dal punto di vista artistico non v'è nulla da perdere se anche si impiegheranno buoni elementi artistici stranieri. Forse che i film di Hollywood, perchè impiegano un Mamoulian armeno, una Garbo svedese, una Dietrich tedesca, un Fairbank inglese, sono per questo meno *americani?* E' un problema assai arduo, su cui non è qui il caso di insistere; basta l'avervi accennato. E del resto, sono di ieri le lusinghiere parole di approvazione del Duce all'attore e produttore americano Eddie Cantor, il quale nella sua recente visita a Palazzo Venezia sottopose a Mussolini un piano di ampia collaborazione italo-americana, basato sulla valorizzazione delle inesauribili risorse artistiche italiane e della progredita tecnica ed interpretazione d'oltre atlantico. Noi abbiamo bisogno di film italiani: ma italiani nel soggetto, nello spirito, nell'idea, non già nel nome più o meno esotico della diva.

*** Note sensazionali.**

Dopotutto, sapesse il pubblico quante «stars» d'oltre Atlantico hanno nelle vene sangue italiano! Scrive Marco Ramperti, in un articolo recentemente pubblicato su la rivista «Il Rubicone» che anche Jmmy Durante è italiano, di origine partenopea; ed anche il piccolo Jacke Cooper, figliolo di un calabrese. Ma le notizie più sensazionali riguardano due autentiche stelle di prima grandezza; Dolores Del Rio è figlia di madre milanese; e la «donna più stimolante del mondo» «the mest exciting woman in the world», Jean Harlow insomma, è per metà di sangue siculo. Parola di Marco Ramperti, il quale vi dice anche il vero nome della celebre bionda platino: si chiama Giannina Bello, figlia di Marino Bello, catanese.

*** Film italiani all'estero.**

La collaborazione internazionale è entrata nello spirito dei produttori cinematografici italiani; collaborazione di produzione, attraverso la ripresa di film in doppia o tripla versione; collaborazione di scambio, mediante il reciproco sfruttamento delle pellicole prodotte. In questi giorni appunto si è concluso l'accordo italo-francese. Contro 6 film francesi che saranno proiettati in Italia, 5 film italiani, saranno rappresentati in Francia, e precisamente: *La signora di tutti*, *1860*, *Voce lontana*, *Clèo robes et manteaux* (che andrà sotto il titolo *Bar de Nuit*), *Odette*; questi due ultimi saranno proiettati nella versione francese preparata direttamente dalla «Caesar»; gli altri saranno proiettati doppiati, o con sottotitoli francesi.

Importante è pure il contingente di film italiani patriottici presentati all'estero. La Direzione generale per la Cinematografia dà comunicazione del successo riportato a Dublino da *Mussolini parla* e *Roma Monumentale*; *Mussolini parla* è stato presentato anche a Mosca, alla colonia italiana, destando viva commozione ed entusiasmo. Corti metraggi dell'istituto L.U.C.E. sono stati proiettati come programma a sè a Lione, al Guatemala, a Innsbruck, a Salisburgo, a Malta.

*** Rivista LUCE**

Ma ritorniamo all'esame dei film italiani in lavorazione; e giacchè abbiamo accennato allo istituto L. U. C. E., è doveroso dire della *Rivista L.U.C.E.* che ha suscitato un così vivo interessamento nel pubblico italiano e che rappresenta uno dei migliori complementi di programma, e dei più graditi ai frequentatori delle sale cinematografiche. Fra giorni sarà presentata la *Rivista L.U.C.E. N. 3*, la quale comprende diversi pezzi, variati ed originali. *Un amore nel 1850 ed un amore oggi*, garbata satira del romanticismo e del suo patetico tutto letterario e falso. *Da crisalide a farfalla* non studia affatto l'evoluzione del bruco, come il titolo potrebbe far ritenere, ma l'evoluzione delle graziose fanciulle che alla Scuola di Ballo del Reale Teatro dell'Opera imparano a divenire delle vere ballerine. La rivista comprende anche un disegno animato vivacissimo: *La farfalla scapestrata*.

*** Come le foglie.**

Camerini ha ultimato *Come le foglie*. Questo film ha il pregio di essersi staccato dall'atmosfera teatrale un po' sorpassata del celebre dramma, per abbandonarsi a un ritmo di azione squisitamente cinematografico. La macchina da presa ha colto un'infinità di esterni, andando a turbare la pace intima e raccolta dell'Abbruzzo forte e gentile; l'obbiettivo si è accostato alla Majella, al Gran Sasso, dinnanzi ai panorami più suggestivi dell'Appennino. Rivedremo in *Come le foglie* Isa Miranda, la protagonista di *Signora di tutti*. Il ruolo di Massimo è sostenuto da Nino Besozzi.

*** L'Albergo della felicità.**

Una curiosità di *Albergo della felicità*, il film di un giovane regista G. V. Sampieri: la vicenda giovanile e vivace, sosta per un tratto nell'ambiente misterioso del l'*Orecchio di Dionisio*. Chi sà che cos'è l'Orecchio di Dionisio? E' la quinta meraviglia del mondo, è la straordinaria prigione fatta costruire dal tiranno Dionigi a Siracusa trecento anni prima di Cristo che ha la conformazione esatta di un orecchio umano, riprodotto in proporzioni ciclopiche. Il minimo rumore, il più lieve alitare di un sospiro riecheggia ingigantito sotto le volte impressionanti e si sente all'esterno. Tale costruzione scavata nella roccia da quarantamila schiavi era adibita ad uso di carcere, ed il tiranno poteva pertanto sentire quanto veniva detto dai prigionieri, attraverso l'eco dei loro discorsi.

*** Odette.**

Alla «Caesar» Francesca Bertini ha interpretato per la terza volta *Odette*, tratto dal dramma di Vittoriano Sardou. Sembra però che questa volta la Bertini interpreti un ruolo meno giovanile, più adatto alle possibilità artistiche della nostra grande attrice di un tempo. A parte qualsiasi altro giudizio, bisogna convenire che Francesca Bertini è stata, ed è tuttora, una magnifica donna; è da credere anche che *Odette* avrà se non altro un successo di curiosità. Sempre alla «Caesar» si annuncia la realizzazione di *Jeanne Dorè*, di Tristan Bernard, interpretata da Emma Gramatica, in doppia versione italiana e francese.

Ugo Bascan

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Conferenza al Dopolavoro

L'altra sera alla Casa del Fascio il prof. Achille Baldissera, insegnante di materie letterarie al R. Istituto Tecnico, con la profondità di concetti e con l'adorna parola che lo distingue, ha tenuto la sua seconda lezione agli inscritti al Dopolavoro. Egli ha parlato sui poeti umbri e su quelli della scuola siciliana, cantori della divina poesia italica immediatamente anteriori al periodo dantesco. La bella lezione-conferenza è stata ascoltata con la più viva attenzione e con manifesto piacere da parte del numeroso pubblico di dopolavoristi ed è stata accolta alla fine da vivi e prolungati applausi.

L'accademia al Seminario

Rammentiamo che quest'oggi alle ore 14 avrà luogo al Seminario Vescovile la premiazione degli studenti ginnasiali ed una accademia alla quale presenzierà S. E. il Vescovo. Non sono stati fatti inviti personali, ma il pubblico è ammesso alla cerimonia.

"Teresa Confalonieri,,

Proiezioni per gli alunni

Ieri ha avuto luogo nel pomeriggio al Cinema Garibaldi una proiezione del bellissimo e patriottico film «Teresa Confalonieri» per gli alunni delle classi superiori delle scuole elementari che sono stati accompagnati dal R. Ispettore scolastico prof. G. Croce e da tutti i loro insegnanti.

Ieri sera si è svolta la prima proiezione per il pubblico con il più lieto successo, e non poteva essere altrimenti.

Tè danzante del N.U.F.

Il Nucleo Universitario Fascista di Pordenone darà oggi nella sala superiore del Teatro Licinio l'ultimo trattenimento danzante della stagione. L'ottima riescita dei precedenti coronerà indubbiamente anche questa volta l'interessamento dei goliardi. L'incasso sarà devoluto a totale beneficio dell'attività sportiva del nucleo.

Pernottamento al rifugio del Club Alpino Italiano

La Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano ha emanato le seguenti norme per i pernottamenti al «Rifugio Policreti» durante il periodo invernale, per disciplinare l'affluenza dei soci sia del Club Alpino Italiano sia del Gruppo sciatori «Monte Cavallo» al Rifugio «Policreti» durante la stagione invernale: nei riguardi dei pernottamenti, dato il numero limitato dei letti, (numero 24), i soci devono prenotare i posti, almeno due giorni prima di accedere al Rifugio, alla sede della Sezione; coloro che si saranno prenotati, avranno assolutamente precedenza di fronte a tutti gli altri; circa l'ordine nella precedenza nelle prenotazioni saranno seguite le norme stabilite dal regolamento generale per l'uso dei Rifugi del Club Alpino Italiano; i soci del Gruppo sciatori per godere delle facilitazioni accordate, dovranno aver pagato la quota ed essere muniti della tessera di quest'anno; per i soci del C.A.I. saranno ritenuti validi i tesseramenti del 1934 fino al 31 gennaio 1935; dopo di tale data essi dovranno aver pagato il bollino dell'anno 1935 XIII.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante fa servizio di turno la Farmacia Veroi posta in Corso Vittorio Emanuele.

Pordenone - Bassano

Oggi alle ore 14.30 la prima squadra nero-verde incontrerà al campo sortivo del Littorio la forte compagine del Bassano. L'incontro, come dicemmo a suo tempo, riuscirà quanto mai interessante e non v'ha dubbio che gli appassionati del bel giuoco del calcio accorreranno in massa al campo sportivo per assistere a questa partita. I pronostici sono sempre difficili, ma stavolta la vittoria non dovrebbe sfuggire ai nostri bravi ragazzi che hanno dimostrato chiaramente di aver trovato la loro strada. I due punti servirebbero magnificamente per consolidare la posizione degli uomini di Heczka, e per rinsaldare il gradino del quale l'ascesa deve energicamente continuare.

AVIANO

Gesto munifico dei dipendenti della S. E. del Cellina

In occasione della distribuzione dei doni della Befana fascista il gruppo dipendenti e impiegati del Cellina, degli stabilimenti di Giais e Malnisio, farà la distribuzione ai poveri di numerosi pacchi raccolti tra il personale.

Ai Giovani Fascisti dei Gruppi sportivi

I Giovani Fascisti iscritti alle diverse categorie dello sport, sono invitati per oggi alla solita ora nel campo sportivo comunale. Nuove lezioni saranno loro impartite.

Le Missioni

Mentre continuano le missioni con prediche giornaliere e cerimonie religiose, oggi domenica alle ore 14 vi sarà una processione in Cimitero in omaggio ai defunti con esequie e discorso di circostanza. Martedì con solenne cerimonia al nostro Duomo ci sarà la benedizione di chiusura preceduta da processione eucaristica per le vie principali del paese ed esposizione al Duomo del Santissimo. Seguirà un discorso di occasione.

Verifica pesi e misure

Sugli albi del Comune è stato esposto l'elenco contenente i nominativi per la verifica dei pesi e misure. Tale elenco rimane esposto per un periodo di otto giorni da oggi, e tutti gli interessati potranno prenderne visione.

Sciatori di passaggio

Provenienti dal Rifugio Policreti (m. 1250), dopo dieci giorni di sosta sui campi sciatori del Pian Cavallo, è ritornato ad Aviano un numeroso gruppo di sciatori del Fascio Giovanile di Spilimbergo, con a capo i camerati Domenico Mirello e Oreste Chivilò. Questi hanno impartito al gruppo lezioni sciatorie allo scopo di poter farli partecipare alle gare fra Giovani fascisti della provincia che si svolgeranno tra non molto su campi ancora da destinarsi.

Altro gruppo si sta allenando sul campo del Pian Cavallo al medesimo scopo, sotto la guida del universitario Alberto Ballarin della sezione di Sacile. Altre numerose comitive amanti dello sport della neve si trovano nelle dette località in allenamento per altri concorsi.

SACILE

Nel Fascio Giovanile

Oggi nel pomeriggio tutti i Giovani fascisti del Comune dovranno partecipare, in divisa, ad una corsa campestre di metri 2000. - La gara si svolgerà nei terreni prossimi alla Casa del Fascio.

Corso d'agricoltura

Domani 14 corrente alle ore 16, in un'aula delle scuole elementari di via Ettoreo, avrà inizio un corso di agraria per gli avanguardisti contadini, tenuto a cura del Comitato comunale dell'O. N. B. La presidenza dell'Opera invita tutte le amministrazioni che hanno alle loro dipendenze ragazzi dai 14 ai 18 anni ad inviarli alle lezioni.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio festivo la farmacia del dott. Giuseppe Bisbini che sarà di turno anche durante la prossima settimana.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Attività benefica nel Fascio Femminile

L'infaticabile Fascio femminile non tralascia occasione e circostanza per compiere la sua missione di bene. Così nella «Giornata della Madre e del Fanciullo» con la cooperazione di tutte le inscritte, preparò ed allestì cento pacchi di indumenti invernali a favore di altrettanti bimbi di età inferiore ai sei anni.

Nella ricorrenza della VIII Befana fascista predispose per la distribuzione di 340 doni a bimbi più grandicelli. Per tale circostanza, con materno affettuoso pensiero, alcune fasciste collaboratrici si recarono a portare giocattoli e dolci ai piccoli ricoverati presso la Casa di riposo «Vittorio Emanuele» ed ai piccoli degenti presso l'Ospedale Civile. L'innocente grato sorriso di gioia con cui i piccini accolsero l'inaspettato dono fu più bella soddisfazione per le buone visitatrici.

Tiri sul monte dei Bovi

Il Podestà avverte che oggi 13 gennaio sul Monte dei Bovi verranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrice. Prima dell'inizio e durante il tiro sarà posto in luogo ben visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli incidenti.

Ballo pubblico

Oggi nella sala «Al cacciatore» si svolgerà una pubblica festa da ballo. Suonerà l'orchestra diretta dal m.o Enea Tomasig.

REMANZACCO

Incontro calcistico

Oggi alle ore 14,30, sul campo «Michele Bianchi» si svolgerà un incontro calcistico fra la locale «Aurora» e l'«Audax» di Grions. La partita, che secondo il calendario ufficiano avrebbe dovuto disputarsi invece sul campo di Povoletto, sarà valevole per il campionato ufficiano stesso. Si prevede che un folto pubblico affluirà al campo.

Festa danzante

Nella sala Feletig, dalle ore 16 in poi si svolgerà oggi 13, un gran ballo. Suonerà una scelta orchestrina.

BUTTRIO

La medaglia di carica al Podestà

Nella Casa del Littorio, presenti le autorità, la popolazione, e organizzazioni del Comune, è stata fatta la consegna della medaglia d'oro di carica al beneamato Podestà cav. Giacomo Bolzicco. A nome di tutti parlò il cav. dottor Umberto Minin, Ispettore di zona del Fascio. Portato il saluto anche del Segretario Federale ha elogiato l'opera onesta, indefessa e disinteressata del cav. Bolzicco per tutto quanto riflette il buon andamento del Comune da lui amministrato. Ha portato pure il saluto cordiale del primo Podestà di Buttrio Marcello Meroi, tenuto lontano da imprevisti impegni.

Alle parole del dott. Minin ha risposto brevemente il Podestà, il quale ha ringraziato tutti per la offerta fattagli.

Al cav. Bolzicco che testè è stato riconfermato nella carica di Podestà, porgiamo rallegramenti.

Lezioni di agricoltura

Fra giorni si svolgerà nella Casa del Littorio un corso di lezioni sulla alimentazione del bestiame, tenute personalmente dal dottor Muratori, Ispettore Zootecnico provinciale. Gli agricoltori tutti dovranno sentire la necessità di intervenire.

Lavori

Continuano nel Comune diversi lavori di scasso di terreno, occupando così centinaia di operai disoccupati del luogo.

Il saggio dell'Asilo

Il giorno dell'Epifania, subito dopo la cerimonia per la Befana fascista, sono stati distribuiti cento pacchi. Autorità e popolo sono convenuti nell'asilo comunale per assistere al saggio dei bimbi frequentanti l'asilo stesso, bene diretti dalle nostre suore francescane. Dopo il saggio le Suore hanno consegnato pacchi della Befana ai piccoli.

Festa da ballo

Oggi nella Sala Lodolo si svolgerà un ballo sociale degli iscritti al Dopolavoro.

LATISANA

Scontro automobilistico

Il sig. Orazio Pinni, d'anni 45, da Teramo, proveniente da Trieste e diretto a Padova l'altra notte verso le ore 2, giunto nella curva di Sangiorgio al Tagliamento, anzichè girare al largo sterzò bruscamente a sinistra credendo di trovare via libera. Improvvisamente però, in senso inverso, giungeva con la sua macchina il sig. Giovanni Bonfanti, d'anni 35, commerciante di Vigodarzere, il quale data l'oscurità, aumentata da una densa nebbia, non s'accorse del sopraggiungere dell'altra vettura. L'urto fu inevitabile. Il Pinni riportava la frattura del braccio destro, ferite al viso in seguito alla rottura di un vetro e una forte contusione al piede destro. Le altre persone che lo accompagnavano e il Bonfanti rimanevano illesi. Le macchine hanno riportato danni non molto gravi.

Colpito ad una coscia dal calcio di un cavallo

Il contadino Giacomo Salvatore d'anni 40 di Titiano, entrato nella stalla per portare del fieno, riceveva da un cavallo un forte calcio ad una coscia e, gettato a terra a distanza di circa tre metri. Oltre alla ferita in conseguenza del calcio ricevuto, nella caduta si produceva una ferita alla fronte. Ne avrà per 25 giorni.

Cade dalle scale e si ferisce gravemente

Rosa Milani fu Giacomo, di Muzzana, d'anni 85, salita le scale, con in mano una secchia d'acqua, ad un tratto metteva un piede in fallo precipitando per i gradini. Nella caduta riportava lo slogamento del braccio destro e una ferita alla testa in seguito ad un colpo ricevuto dalla secchia. Il suo stato è grave.

Al Cinema

Oggi alle ore 16.15 e 20.30 verrà proiettato il film «Fra Diavolo» con Stand Laurel e Olivier Hardy.

Latisana - Udinese B

Oggi alle ore 12.30 al campo Moretti scenderanno gli azzurri locali per misurarsi contro le forti riserve dell'Udinese.

Il Latisana, squalificato Fabbris, opporrà una fiera resistenza alla forte rivale e benchè il pronostico sia favorevole ai secondi, il Latisana lotterà con ogni energia e tenacia per conseguire una onorevole affermazione.

Gli azzurri scenderanno in campo nella seguente formazione: Mazzari, Ambrosio e Mauro; Marin, Zaccolo I e Venier (cap.); Castellarin, Del Negro, D'Agostini, Missera e Zaccolo II.

Tutti i giocatori dovranno trovarsi stamane alle ore 9 dinanzi alla sede del Fascio per proseguire alla volta di Udine.

FRISANCO

Ballo dopolavoristico

Oggi, nella sala del Circolo O. N. D., si svolgerà il primo ballo della stagione per dopolavoristi e loro famiglie. La sala sarà artisticamente addobbata ed illuminata. Suonerà un scelta e completa orchestra. Funzionerà un adeguato servizio di guardaroba e «buffet».

CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Al Comandante di questo Fascio Giovanile di Combattimento camerata Guido Venier, il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Udine ha fatto pervenire in data odierna, una bella lettera di compiacimento per il lusinghiero esito delle dispute calcistiche per la assegnazione della «Coppa Natale» indetta da questo Comando del F. G. C.

* * *

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Comando Federale dei F. G. C. di Udine ha con recente decreto nominato quale Comandante medico del Fascio Giovanile di Cervignano il capo manipolo dott. Bertrandi - Brechler Nicola. Al dott. Bertrandi congratulazioni.

I calciatori ad Aquileia

Con oggi ha luogo l'inizio del Campionato Ulic della Zona di Monfalcone-Cervignano. I nostri calcisti perciò oggi si recheranno ad Aquileia ove si incontreranno con quella squadra calcistica.

AQUILEIA

Riunione di avanguardisti

Con l'intervento di tutti gli organizzati si è svolta alla Casa del Fascio una riunione di Avanguardisti. Il Presidente del Comitato locale dell'O. N. Balilla, ha esposto, con brevi efficaci parole, le norme pel nuovo tesseramento e le disposizioni per il prossimo Corso di capi squadra, che avrà inizio nel mese corrente. Ha inoltre illustrato i benefici, di cui godranno gli organizzati, con l'apertura della nuova Casa del Balilla: ove fisicamente e moralmente saranno allevati i figli della nuova Italia.

Anche a Terzo ed a Fiumicello sono state tenute delle riunioni per gli avanguardisti: riunioni che, come quella di Aquileia, si sono chiuse con il triplice saluto al Duce.

RUDA

Pro Befana Fascista

Per la Befana del Duce sono state fatte le seguenti offerte:

Federazione Provinciale dei Fasci lire 200 — Fascio di Ruda lire 100 — Comando 5. Regg. Art. di Div. di Fanteria 1. Capitano Tarantola 57 — cav. Giustino magg. Moscheri 25 — comm. ing. Cesare Commessatti 20 — sig. Attilio Moretti 30 — Ditta S.A.M.E. Mortesins 25 — Angela Puntin Simonetti 15 — Ida Portelli Rizzatti 10 — Eugenia Portelli Spanghero 10 — cav. Primo Uccellatori 10 — Alberto Portelli 10 — Barbarisi (Villa Vicentina) 5 — Leghissa e fam, id., 5 — Pacco Giovanni id., 5 — Bonetti Anna, id., 5 — Sorelle Tassini, id., 3 — Vittore Albino, id., 2 — Fernetti Valentino, id., 0,50 — G. I. Marussig, id., 5 — Verzegnassi (Macelleria Perteole) 5 — Giovanna Pinat (Commestibili, Perteole) 5 — Rosa Pinat di Bartolomeo 5 — Maria Rigonat ved. Cian 1 — Giuseppe Verzegnassi (Perteole) 2 — Dina Marussig 10 — Rigonat Antonio 1 — N.N Donna Iole Iachia Vicanti, golf 24, zoccoli 6 paia — N. Donna Paola Iachia de Elsner, dodici sciarpe, 7 polsini di lana — N. Donna Mary Negri, 12 paia calze uomo e donna, 6 maglie, 3 golf flanella di cotone m. 15 e altri indumenti — Edoardo Verzegnassi, 3 paia zoccoli — Anna Padovan Zanello m. 4,50 per vestiti, 3 golf, 2 sottovesti — Gemma Portelli m. 2 di fustagno, 2 paia di calze — Eugenio Puntin 2 maglie 1 gof, 2 paia di calze, m. 2 flanella di cotone — Portelli Rigomat Luigia, 4 golf — Ciardi Silvia q.li 1 di granoturco.

PASIAN DI PRATO

Nel Corso premilitare

Dal capo di Stato maggiore della Milizia S. E. Teruzzi, è stato assegnato il diploma di benemerenza al C. M. Serafino Slobbe per la sua attività encomiabile svolta a Pasian di Prato, quale direttore di quel corso premilitare.

TARVISIO

Trasferimento

Il cap. Gerardo Gravina, comandante la compagnia R. Guardia di Finanza di Tarvisio, è stato trasferito, a sua domanda, a Bassano, al comando di quella compagnia. Auguri.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 12 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Tavagnacco: Affranco canone livellario — *Udine*, Asilo Marco Volpe: Mantenimento Sezione aggiunta. — *Codroipo:* Contributo alla Maternità Infanzia. — *Remanzacco:* Concessione gratuita di terreno al Cappellano — *Palmanova*, Monte di Pietà: Restituzione gratuita di pegni non preziosi — *Gemona*, Ospedale: Acquisto forno a vapore. — *Palmanova*, Monte di Pietà: Indennità allo stimatore — *Udine*, Ospedale: Indennità d'uscita al dott. Gino Murero. — *Castions:* Contributo autoservizio Marano-Udine. — *Cordovado*, Congregazione di Carità: Lavori riparazione al fabbricato. — *Udine*, Orfanotrofio Renati: Cessione terreno all'Amministrazione Provinciale. — *Sacile*, Monte di Pietà: Compenso al personale. — *Spilimbergo*, Ospedale: Cessione della Chiesa alla Parrocchia S. Maria Maggiore. — *Gonars:* Compenso ai custodi dei cimiteri. — *Fontanafredda:* Modifiche al Regolamento organico. — *Amministrazione Provinciale:* Sussidio straordinario all'Accademia di Udine — *Lestizza Aquileia:* Storno fondi. — *S. Daniele, S. Giorgio Rich., Pasiano di Pordenone, Travesio, Morsano, Brugnera, Amministrazione Beni Pesariis:* Bilancio 1935 — *Faedis:* Regolamento prestazioni opere in natura; regolamento edilizio. — *Latisana:* Allargamento piazzale di Pertegada. — *Nimis:* Allargamento strada Molmentet. — *Varmo:* Regolamento edilizio. — *Sutrio:* Acquisto due volumi Storia Parlamentare Italiana — *Prativdomini:* Assicurazione contro incendio palazzo municipale. — *Arta:* Contributo acquisto delle corde per le campane. — *Bertiolo:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Enemonzo:* Premi alle famiglie numerose e di mutilati. — *Spilimbergo:* Assicurazione automobilistica contro incendi e danni a terzi — *Paluzza:* Sussidio per la Befana fascista. — *Ravascletto:* Concessione legna al Comando Coorte M. N. Forestale. — *Gemona:* Regolamento edilizio.

Deliberazioni varie

Villa Santina: Assicurazione contro incendio malga Loza. (rinvia); assicurazione contro incendio beni comunali (rinvia). — *Fontanafredda:* Acquisto macchina da scrivere (rinvia) — *Tarvisio:* Autorizzazione a stare in giudizio. (autorizza) — *S. Giorgio di Nogaro:* Contributo per la Befana fascista (rinvia). — *Remanzacco:* Sussidio per la Befana fascista (rinvia). — *Varmo:* Alienazione ritagli stradali (rinvia). — *Cividale:* Autorizzazione a stare in giudizio (autorizza). — *Amministrazione Provinciale:* Indennità al cantoniere Graton Pietro (approva condizionalmente) — *Cividale:* Contributo all'Impresa del Teatro (approva eccezionalmente). — *San Daniele, Socchieve, Aquileia:* Fornitura divise ai giovani fascisti indigenti (approva con riserva). — *Casarsa:* Fornitura divise ai Giovani fascisti indigenti (rinvia). — *Udine*, Casa Zitelle: Mutuo provvisorio colla Banca del Veneto (approva eccezionalmente). — *Chiopris:* Riduzione imposta consumo sui maiali (rinvia). — *Sacile*, Ospedale: Compenso al primario (rinvia) — *San Pietro al Natisone*, Ente di Beneficenza G. Sirch: Trasformazione del fine (parere favorevole). — *Treppo Carnico:* Autorizzazione a stare in giudizio (autorizza). — *Paluzza:* Acquisto terreni per sistemazione igienica abitato (parere favorevole) — *S. Giorgio Richinv., Casarsa:* Modifiche al regolamento organico (rinvia) — *Paluzza:* Rinnovazione effetto cambiario di lire 137 mila (rinvia). — *Attimis:* Bilancio 1935 (rinvia).

CODROIPO

La Befana fascista

Oggi domenica alle ore 10,45, nella sala del Dopolavoro (Casa Polano), sarà effettuata la distribuzione della Befana fascista ai bimbi poveri del capoluogo. Autorità e cittadinanza sono invitate a presenziare alla simbolica cerimonia.

Statistica demografica

Ecco la statistica demografica dell'anno 1934 per il nostro Comune: Nati vivi, maschi 150, femmine 119; nati morti 6 — Morti: maschi 78, femmine 62 — Immigrati 452 — Emigrati 501. — Matrimoni durante l'anno: 101 — Popolazione al 1.o gennaio 1934: 14.586 — Popolazione civile al 31 dicembre 1934: 14.621. — La statistica del mese di dicembre u. s. è invece la seguente: nati 22, morti 17, immigrati 59, emigrati 88, matrimoni 20.

Cinema Vittoria

Oggi domenica dalle ore 14 in poi sarà rappresentato il film «Il principe ribelle». Fuori programma i cartoni a colori di Walt Disney «Papà Natale». Completerà gli spettacoli una comica a cartoni animati e nuovo giornale Luce.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia del dr. Faggiotto in piazza Vittorio Emanuele III.

I Giovani fascisti sono invitati a versare presso la segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento l'importo di cessione tessera per l'anno XIII. Si avverte che il giornale «Gioventù Fascista» sarà inviato ai Giovani fascisti dopo effettuato il versamento.

Ai premilitari

La cerimonia per la consegna della fiamma al battaglione premilitari del Mandamento di Codroipo, che doveva svolgersi oggi 13, è stata rimandata alla domenica successiva. I premilitari della seconda compagnia, comprendenti i corsi di Bertiolo e Talmassons, sono quindi comandati a trovarsi per le ore 8.30 precise di domenica 20 corrente a Bertiolo presso il comando di compagnia, al fine di procedere, in bicicletta, per Codroipo. I Giovani fascisti hanno l'obbligo di indossare la divisa.

Nell'Opera Balilla

Ieri nel pomeriggio, in un'aula della scuola, è stato inaugurato il corso di capisquadra per le Piccole e Giovani italiane. Erano presenti le autorità, gli insegnanti e gli istruttori addetti al corso.

La sede della Società Operaia

La Società Operaia ha trasportata la sua sede nei locali del sig. Turri. E' questo un sito quasi periferico del paese, ma speriamo che la Società possa continuare a svolgere la sua opera benefica, come ha fatto finora, specialmente per le organizzazioni fasciste giovanili.

BERTIOLO

Cuore fascista

Giovedì scorso, nella sala del Dopolavoro, presenti le autorità le giovani e le donne fasciste, ebbe luogo la festicciola della Befana fascista. Una numerosa schiera di balilla e di piccole italiane fece echeggiare all'inizio le note di «Giovinezza» e dell'«Inno a Roma». Seguì poi la distribuzione dei pacchi, contenenti la maggior parte indumenti. I beneficiati seppero ringraziar meglio coll'espressione del loro volto che con la parola. Il Segretario del Fascio poi ebbe parole di elogio per la Segretaria del Fascio Femminile signora Maria Della Savia la quale tanto si occupò per la organizzazione della festa. Infine la Segretaria del Fascio Femminile fece rilevare l'opera costante prodigata da tutte le donne fasciste nella confezione degli indumenti.

Nel Fascio Giovanile

Giorni fa ebbe inizio il corso per i Giovani fascisti graduati. - A prestar la loro opera intelligente e fattiva, furono chiamati: il dott. Luigi Giorgi, che va svolgendo alcune lezioni sul Fascismo; il capo manipolo cav. Ottorino Battellino ed il dott. Amedeo Schiavetto, per la parte teorico - pratica - militare e per la parte igienica e di pronto soccorso.

Il comandante ringrazia sentitamente i collaboratori per l'opera che essi prestano, con tanto amore ed entusiasmo. Ciò dà affidamento che i risultati saranno lusinghieri.

GEMONA

I Balilla della Lupa

Come è noto, l'iscrizione all'Opera Balilla è stata estesa con recente provvedimento della Presidenza Centrale anche ai fanciulli di età inferiore ai sei anni. Per questi piccoli organizzati è stata istituita una tessera speciale, che dovrà essere richiesta, previo versamento della relativa quota di lire cinque, alla Presidenza di questo Comitato O.N.B., che a sua volta ne curerà il prelevamento presso il Comitato Provinciale. Le quote d'iscrizione saranno raccolte dal segretario del Comitato Comunale, maestro Lorenzo Fachini, al quale pertanto potranno rivolgersi i genitori che intendono iscrivere i loro piccoli alla grande famiglia che raduna ormai sotto i vittoriosi segni del Littorio tutta la giovinezza d'Italia.

Nastro bianco

Il 1. Capitano Vittorio Bernardini ha avuto la casa allietata dalla nascita di una bella piccina, alla quale è stato dato il nome di Giannina. Rallegramenti.

Lezioni di religione agli avanguardisti

Mercoledì il Cappellano Tenente don Pituello terrà la conferenza religiosa agli avanguardisti alla Casa Littoria all'ora convenuta.

POZZUOLO

La festa dei bimbi

Oggi sarà effettuata la distribuzione dei doni ai bambini poveri del Comune. La significativa cerimonia si svolgerà nella mattinata nella Sala del Dopolavoro.

Riunione sindacale

Tutti gli agricoltori del Comune e della zona di Udine sono convocati questa mattina in questo centro. La riunione sarà presieduta dal Commissario Provinciale.

Gli "azzurri,, a Talmassons

I nostri «azzurri» saranno oggi a Talmassons per incontrare quella squadra. Speriamo in una ottima affermazione.

PAVIA DI UDINE

Incremento demografico

Dall'ufficio anagrafe del nostro Municipio ci vengono forniti i seguenti dati riguardanti il movimento della popolazione nel Comune durante l'anno testè decorso: nati 133; morti 40; matrimoni 44; emigrazioni per altri Comuni del Regno 218; immigrati da altri Comuni del Regno 166; emigrati all'estero 5; immigrati dall'estero 11. - Popolazione residente al 1. gennaio 1934, 5088; popolazione totale residente al 31 dicembre 1934, 5140.

Pubblichiamo con viva soddisfazione questi dati confortanti che rappresentano l'alta percentuale di eccedenza dei nati sui morti.

Funebri

L'altro ieri si sono svolti in Lauzacco i funerali di Maria Novello, sorella del camerata Giovanni, zelante ed attivo Segretario degli uffici del Fascio di Combattimento e delle Istituzioni locali del Regime. Tutta la popolazione del paese e parecchie autorità hanno preso parte alle onoranze.

Al camerata Giovanni Novello e ai parenti l'espressione del più vivo cordoglio.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

La Casa del Fascio a Pozzuolo

Il Segretario Federale accompagnato dal cap. Monti, Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione del Fante, si è recato nel pomeriggio di ieri a Pozzuolo del Friuli per scegliere l'area dove dovrà sorgere la Casa del Fascio che sarà dedicata ai Caduti nella difesa di Pozzuolo.

Il Sindacato Geometri alle Opere assistenziali

L'on. Fancello, a nome del Sindacato Geometri, ha versato al Segretario Federale la somma di lire 500 perchè sia devoluta a favore dell'E.O.A.

S. E. il Prefetto e il Federale stamani a Rubignacco

Come avevamo annunciato, stamane S. E. il Prefetto e il Federale presenzieranno all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco alla cerimonia inaugurale dei lavori compiuti ultimamente e alla premiazione degli alunni.

Gruppo Universitario Fascista

I corsi di lingue estere

Nei locali della R. Scuola di Avviamento al Lavoro hanno avuto inizio venerdì i corsi di lingue estere organizzati dal Guf. - Gli iscritti sono stati divisi per ogni lingua — francese - inglese - tedesco — in due corsi, includendo nel primo coloro che non hanno nozione alcuna della lingua che intendono studiare e nel secondo quelli che hanno già conoscenza. Per tutte le tre lingue indistintamente, gli orari sono stati fissati come segue: primo corso: lunedì e giovedì ore 20.30; secondo corso: martedì e venerdì ore 20.30.

Per tutti indistintamente lire 5 quale tassa di iscrizione. Quota mensile per gli iscritti dell'Opera Balilla gli avanguardisti, Giovani fascisti, universitari e signorine lire 10 — Quota mensile per tutti gli altri lire 15. E' prescritto il versamento anticipato di due quote mensili. I versamenti dovranno essere effettuati dalle ore 17.30 alle ore 19 di ogni giorno presso la sede del Guf.

Il corso di religione al Fascio Femminile

Nella sede del Fascio Femminile si è iniziato ieri il corso di religione, con la prolusione tenuta da don Biasutti. Le altre lezioni si svolgeranno — sempre tenute da don Biasutti — alle 15 di ogni sabato nei mesi di gennaio, febbraio e marzo e verteranno sui seguenti argomenti: « La necessità di una vita morale » — « L'ideale cristiano o il Cristo, Uomo-Dio » — « Il perchè della morale cristiana o l'amore » — « L'educazione al bene e le forze del male » — « Come riconoscere che cosa è bene e che cosa è male: ragione, coscienza e legge » — « Formazione del carattere e delle volontà » — « Il sacrificio, come spirito del dovere e delle responsabilità » — « Battaglie, sconfitte e vittorie » — « La vera gioia del vivere cristiano » — « Vivere cristiano e vivere fascista ».

Si consiglia, come testo di lettura e di consultazione, il volume di mons. Francesco Olgiati: « Il sillabario della morale cristiana » edito dalla Società editrice « Vita e Pensiero » di Milano. Il Fascio Femminile ripete alle signore e signorine udinesi l'invito di partecipare al corso.

Doni del Fascio Femminile alla Casa di Ricovero

Un gesto benefico quanto simpatico è stato compiuto nella mattinata di ieri dalle donne fasciste della Delegazione Provinciale dei Fasci femminili: si sono recate alla « Casa di Ricovero », per distribuire ai ricoverati oltre 500 pacchettini, contenenti zucchero, caffè, tabacco, e dolci.

Le signore sono state ricevute dal Segretario del Pio Istituto, il quale le ha accompagnate nel refettorio, ove erano adunati tutti i ricoverati. Essi hanno manifestato il più vivo gradimento: ancora una volta dal cuore degli umili è salito un inno di riconoscenza al Duce, ispiratore di ogni azione benefica.

La nuova divisa dei Carabinieri

Domenica ventura vedremo i Carabinieri con la nuova uniforme, già adottata nella nostra città dagli ufficiali e dai marescialli. Domenica prossima la indosseranno anche i brigadieri, graduati e militi. La tradizionale, secolare uniforme col caratteristico cappello non sparirà, essa sarà adoperata nelle solennità e ricorrenze quale grande uniforme e grande uniforme ridotta.

Tram per Tricesimo

Questa sera in occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno nel Teatro della Società Operaia di Tricesimo, la Società Tramvie del Friuli effettuerà un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e con partenza da Tricesimo alle ore 0.45.

Un'ora di letizia alla "Scuola e Famiglia"

Gli alunni frequentanti il corso annuale del doposcuola dell'Opera Balilla « Scuola e Famiglia », hanno dato ieri nel pomeriggio un trattenimento assai bene riuscito e gustato dalle famiglie dei piccini affollanti la sala teatrale delle Scuole « Benito Mussolini ».

Ha aperto il programma Bruno Bullian che, tuba in testa e abito da società, ha fatto valere le sue doti d'artista comico presentando in una gustosa macchietta, il « cavalier Sgranfigna ». Il minuscolo palcoscenico è stato quindi ravvivato dall'altrettanto minuscolo corpo di ballo che ha eseguito danze in costume: zingarelle, ballerine, egiziane hanno avuto la lor parte di applausi. - Dopo una scenetta comico-musicale, una squadra di Piccole italiane ha eseguito alcuni esercizi a corpo libero. Sono stati infine cantati da tutti gli interpreti dei vari numeri « Giovinezza », l'Inno a Roma e l'Inno del Balilla, suscitando ancora vive approvazioni che sono andate anche all'orchestra, diretta con bravura da Piero Pezzè. Al trattenimento erano intervenuti il vice presidente dell'Opera Balilla, cui i bimbi hanno fatto omaggio di fiori, gli ispettori scolastici, la Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani italiane, rappresentanze del Comune e del Fascio Femminile e la direttrice della « Scuola e Famiglia » signorina Elena Freschi animatrice della lieta manifestazione.

Alla Mostra d'Arte

Continua l'affluenza del pubblico alla seconda Mostra d'arte, accolta nelle sale della Loggia Comunale e continuano, intensificandosi, i consensi intorno alla manifestazione dei giovani artisti. Il pubblico stesso conforta così la iniziativa del Sindacato Fascista Belle Arti e insieme con esso, anche gli Enti stanno per dimostrare la loro tangibile simpatia per gli espositori, attraverso gli acquisti. Ci consta infatti che le opere vendute sono già molte e che sono anche avviate numerose trattative.

Pochi giorni ci separano dalla chiusura, fissata per il 20 corrente. Coloro che non l'avessero fatto, sono quindi moralmente tenuti a visitare la Mostra che un elegante catalogo illustra diffusamente. L'orario della Mostra è fissato dalle ore 9 alle 20, ininterrottamente. Il prezzo del biglietto di ingresso è di una lira.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di Novembre 1934

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	108	1191	1299
MORTI	67	584	651
Aumento popolazione	+ 41	+ 607	+ 648

Mese di Dicembre 1934

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	133	1089	1222
MORTI	94	629	723
Aumento popolazione	+ 39	+ 459	+ 499

Nell'Artigianato

Riunione del Direttorio della Comunità del ferro

Il direttorio della comunità del ferro e dei metalli è stato convocato presso la sede dell'Artigianato Provinciale di Udine per il 14 gennaio alle ore 21 per trattare il seguente ordine del giorno: esame della situazione della Comunità; costituzione consorzio artigiani; cassa di previdenza artigiana; V. Fiera Nazionale dell'Artigianato a Firenze; mostra dell'artigianato friulano; varie.

Riduzioni di tassi di sconto per i prestiti agli artigiani

A chiarimento di quanto ieri pubblicato, precisiamo che la sezione autonoma di credito per le piccole industrie e l'artigianato, con sede in Roma e con filiale nella nostra città, in via Rauscedo N. 1, ha deliberato di ridurre i tassi di sconto come appresso: 4 per cento per sconto effetti commerciali nei 4 mesi — 4.25 per cento per prestiti fino a otto mesi — 5 per cento per prestiti di durata superiore, oltre commissione un quarto per cento quadrimestrale, sui soli rinnovi. I tassi così ridotti sono applicati soltanto sulle nuove operazioni, a partire dal 1. gennaio

Tre nuovi piloti friulani alla scuola dell'Aero Club

I primi brevetti dell'annata, alla scuola di pilotaggio dell'Aero Club Friulano «G. D'Udorico», sono stati rilasciati ieri all'aeroporto «Bonazzi».

La Commissione esaminatrice, presieduta dal cap. cav. Giovanni Monzardo, per il Comando dell'Aeroporto, e formata dall'ing. Filippo Preziosi, per il Ministero dell'Aeronautica e dal co. Leonardo Caiselli per l'Aero Club d'Italia, ho infatti sottoposto ai prescritti esami teorici e pratici di volo, i tre allievi Licurgo Damiani da Campoformido, Vanni Zuliani da Cividale, e Tullio Bertoni da Remanzacco.

I tre allievi hanno superato brillantemente le prove ed ottenuto il brevetto.

La scuola di pilotaggio diretta dal cav. Scarton, inizia quindi nel modo più brillante l'attività del nuovo anno. Attività che indubbiamente supererà quella dell'anno precedente, che fra i tre di vita della scuola è stato il più fecondo.

Infatti nel 1934 sono stati rilasciati 16 brevetti contro 7 del 1933 e 12 del 1932; complessivamente, con quelli di ieri, sono 38 i brevetti che sono stati rilasciati dal Reale Aero Club d'Italia ad allievi della scuola friulana che sta conquistando sempre maggiori consensi.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa di San Quirino sono state celebrate le nozze della signorina Andreina Fietta con il dott. Rinaldo Cirio, farmacista da Castions di Strada. Testimoni il nonno della sposa signor Alessandro Percotto e il cognato dello sposo dott. Marianini. Dopo il rito, durante il quale il maestro Antonio Ricci all'organo ed il prof. Bruno Cuttini (violino) hanno eseguito scelti brani di musica, il celebrante don Bisiaco ha rivolto agli sposi belle parole di circostanza. Numerosi e ricchi doni e molti omaggi floreali. I nostri auguri.

Dal Bollettino Militare

Il nuovo Capo di S. M. della Divisione Celere

Il Bollettino Militare reca, tra gli altri provvedimenti: ten. col. Lossaglio cessa a domanda di appartenere al Corpo di S. M., rientra nell'Arma di provenienza ed è trasferito al «Piemonte Reale»; tenente col. Imperiali d'Afflitto è nominato capo di Stato Maggiore prima Divisione celere «Eugenio di Savoia», ten. fanteria Casamassima è richiamato in servizio effettivo e destinato al 2. Fant.; ten. chimico farmacista, Curci, assegnato all'ospedale Militare di Udine.

CONFERENZE

Una conquista del genio italiano

Fra i vari primati, che rendono gloriosa l'Italia nel mondo, non ultimo è quello nel campo dell'elettrodinamica. Dalla pila di Volta alle radiodiffusioni di Marconi fu un graduale ascendere e tutta la scienza, teorica ed applicata, s'illuminò e si servì della nuovissima forma di energia, per cui l'elettricità sta alla base del meraviglioso progresso moderno. Nelle successive conquiste di questa maga della natura splende sempre o solo o anche il genio italiano. Questo aspetto della grandezza della Patria nostra illustrerà questa sera, alle ore 17,30, nella sala di via Treppo 3, il valente insegnante del nostro R. Liceo Classico prof. Guido Nadalini. La conferenza sarà resa più interessante da proiezioni e da esperimenti, come l'accensione di lampadine mediante radio onde. L'ingresso è libero. Sala riscaldata.

Una stalla con fienile distrutta dal fuoco

Per cause accidentali un incendio si sviluppava ieri nella stalla di Angelo Ciocchiatti, sita a Cussignacco, in via Padova. Le fiamme in breve si propagavano al soprastante fienile, distruggendo in breve tutto il piccolo fabbricato. Accorsi i pompieri, il fuoco è stato circoscritto e domato. I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle 3000 lire.

Un incendio a Tavagnacco

Incenerisce una casetta

L'altra notte la casetta di Maria Mattiussi di Antonio, sita in località Liola di Tavagnacco, è stata quasi completamente distrutta dal fuoco. Il rapido propagarsi delle fiamme, sviluppatesi non si sa come, e la mancanza di mezzi di spegnimento, non ha permesso di trarre in salvo nè mobili, nè masserizie.

Il danno, coperto d'assicurazione, ascende a 3500 lire.

Cronaca mesta

I funebri di una Camicia nera

E' stata accompagnata, ieri nel pomeriggio, all'estrema dimora, la salma del N. H. Brunone de Buzzaccarini, funzionario in pensione delle Ferrovie dello Stato. Alle onoranze rese a questo vecchio fascista, fedelissima Camicia nera, hanno partecipato in folla cospicua camerati e colleghi. Gli onori alla salma sono stati resi da un picchetto armato di Militi della Legione Dicat, alla quale l'estinto era orgoglioso e fiero di appartenere dopo aver fatto parte anche della 63.a Legione «Tagliamento». Anima semplice ed entusiasta, ha voluto essere sepolto con indosso la divisa di Milite, la divisa cioè ch'egli, benchè vecchio, aveva onorato in vita servendo con umiltà e con dedizione esemplare la causa fascista. Una bella e grande corona di fiori freschi avevano inviato gli ufficiali e Camicie nere della Milizia Dicat; la corona dei figli pendeva dietro al carro funebre, mentre sulla bara posava la palma omaggio della consorte. Reggevano i cordoni: C. M. Boemo per il Console comandante la Legione Dicat, il nob. Enrico de Portis, il capo stazione Antonio Federico e Salvatore Gardone. — Partecipava al corteo anche una rappresentanza, dei fascisti, del quarto Gruppo Rionale col fiduciario. Dopo le esequie in Duomo il feretro è stato accompagnato al Cimitero; a Piazzale Venezia si è proceduto all'appello fascista. — Alla vedova e ai figli rinnoviamo condoglianze.

La curiosa vicenda di una bicicletta

Sereno Talotti da Orgnano aveva lasciato la propria bicicletta alla porta principale d'ingresso della Metropolitana. Dopo la sosta in chiesa uscì e con sua sorpresa non ritrovò più il velocipede. Decise di rivolgersi alla squadra mobile della R. Questura e gli agenti tosto iniziarono le indagini. Ma con sorpresa, poche ore dopo, la bicicletta ricomparve addossata ad un muro esterno della chiesa. Il ladro ve l'aveva riportata pentito dell'atto disonesto o si è trattato di uno stupido scherzo?

Sette su quaranta

Angelo Caporale, dimorante a Mels di Colloredo di Montalbano, teneva nel pollaio una quarantina di galline. L'altra mattina, nel fare come di consueto... l'appello dei pennuti, si accorse che sette di essi non rispondevano e constatava, da alcune traccie riscontrate sul terreno e sulla porticina del pollaio, di essere stato derubato.

Cronaca minima

Onorificenza. - Il I. capitano di amministrazione cav. Remo Cossio, recentemente destinato al 7.o Reggimento Alpini, è stato insignito della onorificenza di cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia, in considerazione di particolari benemerenze coloniali. Le nostre vive felicitazioni.

Centrali del latte. Una circolare prefettizia informa che per la istituzione nei Comuni di nuove centrali del latte, devesi richiedere la preventiva autorizzazione al Ministero dell'Interno.

Il Presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi è stato nominato, dal Ministero, commissario governativo dell'Ente, in previsione del prossimo riassetto delle Cattedre.

Le marionette daranno oggi alle ore 17, nel teatrino di via Gemona, la commedia in tre atti: «Il savio delle Alpi, ovvero il sogno di Facanapa». Seguirà «La sagra del villaggio», pantomima-ballo.

Sono stati rinvenuti e depositati all'Economato municipale, una bicicletta, un biglietto di banca estero ed un mazzo di chiavette.

Diffidato a non far più ritorno in città dalla Questura, Angelo Busolini d'anni 21, ha voluto trasgredire all'ordine ed è stato arrestato.

Fermati per misure di P. S. sono stati arrestati Maria Teresa Padoani d'anni 49 e Guido Tazzarella d'anni 27 abitanti entrambi in via Aquileia 45.

La bicicletta è stata rubata ieri a Giovanni Miani dimorante in Viale Trieste 76.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 12 gennaio 1935 XIII

Nati	—
Morti	2
Matrimoni	4

Morti

Peressutti Franzolini Maria fu Antonio di anni 38 casalinga — Della Mea Andrea fu Carlo di anni 42 muratore.

Matrimoni

Moretti Luigi agricoltore con Cedermaz Maria casalinga — Togni Alessandro assistente edile con Plaino Giovanna casalinga — Rebbelato Iginio bracciante con Milocco Noemi casalinga — Cirio Rinaldo possidente con Fietta Andreina civile.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 12 gennaio. - Presidente, dr. Della Bianca. - Giudici: dr. Serra e dr. Renzi. - P.M.: avv. Pacifico. - Cancelliere: Saurini.

Mortale investimento a Cervignano

Il 5 gennaio 1934 un autocarro con rimorchio, carichi di 120 quintali di carbone coke, giunto al crocicchio delle vie Roma - Garibaldi - Gorizia e Stazione, a Cervignano, investiva il motociclista Ettore Polloni, soldato del 16.o Reggimento Artiglieria Pesante di stanza a Trieste, causandogli lesioni mortali. Il guidatore dell'autocarro, Michele Inglese, di anni 27, nativo di Foggia e residente a Monfalcone; imputato di omicidio colposo, è stato assolto dal Tribunale per non aver commesso il fatto.

Ecila di sapone

Carlo Pandozy di anni 25 da Milano, il 26 maggio scorso era stato assolto dal Pretore di San Vito al Tagliamento dal reato di minaccie, in danno di Rodolfo Carrino, per insufficienza di prove e da quello di ingiurie perchè il fatto non costituisce reato. Avverso tale sentenza ha appellato il Pandozy ed il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza lo ha assolto per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Franceschinis).

False testimonianze

La sera del 21 aprile 1933 sulla nazionale Codroipo - Udine, presso il campo di aviazione di Campoformido, Dante Rizzi dovette fermarsi col proprio autocarro e rimorchio perchè rimasto senza nafta. Frattanto sopraggiungeva da Codroipo una automobile guidata da Pio De Giusti il quale per evitare un autocarro che proveniva da Udine si sposto maggiormente verso destra, andando in tal modo ad urtare il rimorchio del Rizzi. Il De Giusti affermò di non aver notata la presenza di questo rimorchio perchè privo, nella parte posteriore, del fanalino rosso, perciò denunciò il Rizzi per lesioni colpose. Al dibattimento svoltosi dinanzi al Pretore, le deposizioni testimoniali circa la presenza del fanalino rosso, furono discordi per modo che alcuni testi furono incriminati di falso e fra questi Isidoro Pedrina ciclista di San Fior e Danilo De Marchi autista da Conegliano. Dinanzi al Tribunale entrambi confermarono le deposizioni fatte al Pretore; sono stati ritenuti colpevoli di falsa testimonianza e condannati a mesi 6 di reclusione ognuno col condono. (P. C. avv. Marin; difesa avv. Bressani).

Fra giorni al Cecchini
Il film degli Eroi
GLORIA

Tardivo pentimento

Ruba una macchina da scrivere e poi la restituisce

Oreste Iacuzzi, di anni 19, da Sedegliano, occupato presso il forno di Augusto Bacchetti in via Grazzano 82, non sapendo come fare per realizzare un po' di denaro col quale divertirsi, pensò di appropriarsi della macchina da scrivere del principale. Vinto un primo ritegno, effettuò senz'altro il disegno furtivo, poco dopo le 12 quando in bottega e in ufficio tutto è calmo e deserto. La coscienza però non lasciava in pace il giovanotto che, in un momento di resipiscenza ha restituito la macchina, del valore di circa 850 lire. Il furto però era già stato segnalato e l'autore identificato. La tardiva confessione non valse allo Iacuzzi che è stato tratto in arresto dagli agenti della Squadra Mobile e passato alle carceri.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini - *L'amore è un'altra cosa.* Capolavoro Columbia con Bebè Daniels. Sulle scene successo della *Compagnia Gioves.* Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Stan Laurel e Oliver Hardy nel capolavoro della risata: « *Andiamo a lavorare* ». Ore 4.

Eden

Carovane. - Capolavoro di successo mondiale con Loretta Young e Carles Boyer. Musiche e canzoni tzigane. Ore 14.

Impero

Uomini in bianco. Il grande film che tanto successo ha avuto nei principali Cinema mondiali, con Clark Gable e Mirna Loy. Ore 14.

Fra giorni al Cecchini
Il film degli Eroi
GLORIA

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 9-60
Pubblicità 9-69

IL GIORNO

Calendario

13 gennaio - Domenica (13-353). *S. Veronica*, S. Leonzio vescovo.

Domani: *B. Odorico Mattiussi*, pordenonese, grande missionario, scrittore di cose asiatiche, morto a Udine nel Convento dei Francescani, ora occupato dall'Ospedale Civile. Il suo corpo si conserva nella Chiesa del Carmine. - S. Ilario vescovo; S. Malachia, Profeta.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8.3; tramonta alle ore 17.2; Luna piena il 19.

Diario Sacro

Ottava dell'Epifania. - Domenica vacante - *Vangelo:* Gesù fanciullo perduto e ritrovato nel Tempio. A Roma, sulla via Lavicana, martirio di Quaranta soldati per ordine di Gallieno imperatore.

A S. Giacomo: chiusura del triduo per le famiglie. Ore 10 predica - Ore 17 benedizione solenne della S. Infanzia a tutti i fanciulli. - Consacrazione delle famiglie alla Divina Famiglia Nazaretana.

Domani. - *Chiesa del Carmine:* Ss. Messe all'altare del B. Odorico dalle 6 alle 12: Coroncina con esposizione della Salma del Beato alle ore 17.

Ricorrenze storiche

1848. A Palermo continua la rivoluzione. Gli insorti e contadini dei paesi circostanti s'impadroniscono di alcuni punti ed edifici della città. Le truppe regie si difendono nel palazzo reale, nel castello e nelle caserme.

1895. Baratieri a Coatit inizia il combattimento contro le truppe di Ras Mangascià.

Fiere e mercati

Domani: Artegna — Azzano X — Nimis — Maniago — Palmanova — Tolmino.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 2,4; minima —5,6.

* * *

Previsioni del tempo. - Il ciclone settentrionale si è colmato, mentre quello atlantico si è spostato dalla Scozia alle coste meridionali della Norvegia dove ha attualmente il suo minimo influenzando gran parte dell'Europa e della zona mediterranea. L'anticiclone russo ha spostato il suo massimo verso oriente. Un nucleo depressionario occupa l'Albania ed estende la sua azione alle regioni meridionali dell'Italia; altro nucleo di pressione relativamente bassa si è formato sulle coste liguri.

Probabilità. - Le condizioni del tempo in Italia subiranno un lieve peggioramento specie sulle regioni alpine occidentali centrali, sulla Valle Padana e sull'alto e medio versante tirrenico, mantenendo un carattere di instabilità. Cielo nuvoloso e nebbioso con precipitazioni nevose sull'alta Italia e sulle regioni apenniniche; in prevalenza coperto con qualche pioggerella sull'Italia centrale e meridionale.

Venti moderati del quarto quadrante sull'alto versante tirrenico, occidentali sul medio e basso, grecali sull'alto versante adriatico, fra levante e scirocco altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mari agitati il Tirreno e l'Adriatico, mosso l'Jonio.

La radio

Ore 15 «La sonnambula» melodramma in tre atti, di Vincenzo Bellini: trasmissione dal teatro alla Scala — Ore 20.45: «Primarosa», operetta in tre atti di G. Pietri (Roma, Napoli, Bari) - Musiche di autori moderni (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze). — «Il conte di Lussemburgo» operetta in tre atti di Lehar (Palermo).

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 19.30: Stoccolma - 21: Praga, Brno — Concerti variati - 18.2: Stazioni tedesche - 20: Midland Regionale, Varsavia, Oslo, Monte Ceneri - 20.15: Conepaghen - 20.55: Hilversum - 21: Belgrado - 21.55: Huizen - 22: Stoccolma, Droitwich - 22.5: Vienna - 22.15: Budapest - 22.30: London Regional, Midland Regional, Brno. - 23: Lipsia - 23.30: Parigi P. P. — Opere: 17.25: Mosca IV - 19.30: Barcellona 21: Radio Parigi, Rennes — Operette - 19.50: Beromunester - 20: Bucarest: Musica da Camera - 18.30: Monte Ceneri - 19.5: Vienna - 21: Parigi T. E. — Soli e musica da ballo da varie stazioni.

Domani: 20.45 «Programma Campari» (da tutte le stazioni) — «Durand e Durand» tre atti comici (Palermo) — Ore 22: Concerto musica da camera (Milano, Torino Genova, Trieste, Bolzano, Firenze).

Concerti sinfonici - 20.10: Amburgo - 20.15: Oslo - 20.30: Parigi T. E. — Concerti variati - 20: Vienna - 20.10: Stazioni tedesche - 20.15: Conepaghen - 21: Varsavia - 21.15: Bucarest - 21.30: Loyn la-Doua - 21.45: Marsiglia - 22: Midlan Regional, London Regional - 22.30: Madrid - 22.40: Barcellona - 23: Amburgo, Francoforte - 23.25: Budapest — Opere: 18.30: Budapest - 20: Belgrado, Lubiana - 20.10: Francoforte - 21 e 30: Bordeaux — Musica da camera. 21: Radio Parigi - 21.10: Sottens - 22.5: Parigi P. P. - 22.25 Conpenaghen - 22.30: Francoforte - 22.45: Koenigsberg - 23: Droitwich.

In cucina

Polpettine al vino rosso. - Prendete della polpa di manzo e tritatela finemente, unitevi due tuorli d'uovo, un po' di formaggio grattugiato, un po' di scorza di limone a piccoli pezzi, sale, pepe e odore di noce moscata. Formate delle pallottoline grosse una noce, e fatele friggere nel burro; quando sono rosolate, spruzzatele con mezzo bicchiere di ottimo vino rosso, e servite dopo dieci minuti.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; riso e salsiccia, fricandò di vitello, contorni.

Domani. - *Mattina:* riso e piselli; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo in umido; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e patate; costolette alla milanese; contorni.

Farmacie di turno

Oggi, domenica, e durante tutta la settimana, rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza V. E. II; Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: Beltrame, piazza V. E. II.

L'enimma

Anagramma (4):

INDAGINI

Il responso dell'arbitro: c'è l'inganno.

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Falso diminutivo: forca: forcina.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Bluette - Navarrini

Narrano le cronache che nel bel tempo antico, quando per sentire un po' di piccola lirica si pagava allegramente cinquanta lire la poltrona — perchè dovete sapere che una volta c'era anche lo spettatore da cinquanta lire — e che il palcoscenico si trasformava in una cornucopia di luci, di colori e di canti, Isa Bluette — una delle semidee più adorate dell'olimpo teatrale — era così assillata ed oppressa da dichiarazioni, profferte e madrigali che aveva assunto due segretari per rispondere di no, uno per rispondere di sì, e stava affannosamente cercando una sosia perchè la aiutasse a sorridere tutte le volte che lei si sentiva stanca di farlo.

Ora siamo nel 1935 e viviamo un po' d'eco in fatto di operette e riviste, ma quando queste sono presentate dai migliori nomi di ieri, l'eco rinverdisce e rifiorisce d'incanto. Isa Benette e Nuto Navarrini sono ancora di questi e noi li vedremo domani sera al Puccini in una rivista in due tempo «Si pranza domani». Oltre al «tandem» che rivedremo con interesse avremo campo di misurare la buona formazione della compagnia dopo gli entusiasmi che dicono abbia avuto a Torino. S'intende che si presenteranno delle girls — dicono 20 — inglesi e tedesche — naturalmente bionde in gradazione scelta e curata.

Sette case distrutte ad Amaro da un violento incendio

provocato dall'imprudenza di alcuni bimbi

Dodici famiglie dann[egg]iate - Il Prefetto e il Segretario Federa[l]e sul luogo del sinistro

La tranquilla operosità di Amaro è stata ieri, nelle prime ore del pomeriggio, bruscamente interrotta da un improvviso allarme: un incendio, che fin dall'inizio dimostrava la violenza delle fiamme alimentate dal vento, era scoppiato nelle ultime case di via Nazionale, abitate da famiglie di agricoltori.

Un gioco fatale

Al centro della serie di fabbricati che poco dopo dovevano diventare un grande braciere, era una stalla con soprastante fienile, di proprietà di Francesca Prodorutti: in quel punto scaturiva la prima fiammata — provocata dall'imprudente gioco di alcuni bimbi di cinque o sei anni — propagandosi immediatamente a tutto il locale. Il fuoco ha trovato facile esca nella notevole quantità di foraggio e di legna o negli attrezzi agricoli.

I ragazzi, spauriti per l'impreveduta conseguenza del loro passatempo, riuscivano a fuggire.

Poco dopo le fiamme aumentavano, lambendo i locali contigui e intaccando anche i fabbricati adibiti ad abitazione e che — nel focolare dell'incendio — fanno fronte per circa sessanta metri sulla strada principale del paese.

Con abnegazione, fascisti del posto del sinistro il Podestà e le altre autorità locali, insieme alla popolazione, che ha provveduto con generoso slancio alla prima opera di salvataggio, poichè il lavoro di spegnimento appariva subito molto difficile.

I pompieri di Udine e di Gemona

Con abnegazione, fascisti del luogo e contadini hanno cercato di mettere al sicuro mobili, attrezzi e bestiame, non potendo invece impedire la perdita di alcuni animali, rimasti soffocati dal fumo e ustionati mortalmente.

In meno di un'ora il fuoco divampava anche nei locali vicini a quello in cui l'incendio aveva avuto inizio. Telegraficamente sono stati chiamati i pompieri di Udine e il manipolo dei vigili del fuoco della 55.a Legione Alpina Friulana di Gemona che, verso le 15.30 giungevano ad Amaro, prodigandosi nell'opera d'isolamento e di spegnimento. Le autopompe sono entrate subito in azione ma la provvista d'acqua era scarsa poichè non si poteva ricorrere che all'acquedotto.

Tra i primi ad accorrere sono stati i Carabinieri di Tolmezzo e quelli di Carnia, il Procuratore del Re e il Commissario di P. S. di Tolmezzo ed un gruppo di fascisti pure di Tolmezzo. Durante l'opera di salvataggio, è rimasto fortemente contuso al capo il vice brigadiere dei Carabinieri Enrico Gausi della stazione di Carnia, colpito dal calcio di un mulo il quale cercava sfuggire al rogo che ardeva tutto intorno.

La furia delle fiamme era però ormai indomabile e il lavoro difficile e pericoloso doveva limitarsi ad impedire che il fuoco continuasse l'azione distruggitrice, propagandosi ad altri fabbricati che sorgono sulla stessa linea di quelli incendiati.

Dopo un'ora e mezza dall'inizio del fuoco, sette case con fienili e stalle erano distrutti; rimanevano in piedi solo il muro frontale sulla via, anch'esso intaccato e disgregato e qualche rudere fumante nell'interno del braciere.

Duecentomila lire di danni

Dodici famiglie sono rimaste danneggiate, e precisamente quelle di Prodorutti Andrea, Luigi, Paolo, Francesca ed Antonio, Mainardis Giuseppe, Nicolò e Antonio, Anna Colautti, Leonardo Rossi, Prodorutti Maria ved. Moroldo e Ottavio Rossi.

Oltre ai fabbricati sono stati distrutti un migliaio di quintali di fieno, attrezzi e masserizie. Sono periti due armente, due capre, un asino e parecchie galline. I danni complessivi — quasi del tutto assicurati — ascendono a oltre 200 mila lire. Non erano coperti d'assicurazione Antonio Prodorutti e Anna Colautti.

Va rilevato lo spirito di solidarietà di tutta la popolazione che, insieme alle autorità locali, ai fascisti, ai giovani fascisti e agli avanguardisti, si è prodigata per portare il maggiore aiuto possibile.

La presenza incuoratrice dei gerarchi

Molto apprezzato dalla popolazione è stato il gesto di S. E. il Prefetto che, insieme al Segretario Federale, ed al Questore, è giunto in paese alle ore 22 e ha sostato a lungo col Podestà e le altre autorità del luogo, sul posto del sinistro dando anche opportune disposizioni per le famiglie — una trentina di persone — rimaste senza tetto e che hanno i parenti e i compaesani solidali.

Alle 23, ogni ulteriore pericolo di ripresa del fuoco era scongiurato. Vigilavano ad ogni modo militi fascisti e il manipolo dei pompieri della Legione Alpina al comando dell'ing. Raffaelli.

Benvenuto Cellini rievocato da un udinese a Trieste

Nella sala del Dopolavoro artigiano di Trieste, l'altra sera il comm. Alberto Calligaris, maestro udinese di ferro battuto, ha parlato, a pubblico molto numeroso, di Benvenuto Cellini. Dopo una vivace esposizione dei fasti delle città italiane nell'opera della Rinascenza, il conferenziere ha detto di quel multiforme genio italico, che fu il Cellini, precursore del barocco, per cui il Bernini, un secolo dopo, specie per quanto riguarda il Perseo, nella avrebbe avuto da aggiungere o da togliere. Dopo d'avere parlato del massimo artigiano in tutta la complessità della sua anima poliedrica e tormentata, passionale e bizzarra, il Calligaris passò a dare una visione accurata per quanto sommaria della sua vita, facendo un efficace parallelo fra la vita dell'artista e le opere da lui compiute.

La conferenza, vivace, ed arguta, piena di aneddoti e di osservazioni psicologiche, si chiuse con l'invito ai camerati di meditare sulla vita di questo italiano per imparare, convincersi che soltanto in Italia poteva nascere un uomo di ingegno così vasto e multiforme.

Il comm. Calligaris si è meritato vivi applausi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	83.25	83.30
Pr. Conv.	82.15	82.10
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.25
B. T. 1940	103.80	103.92
B. T. 1941	104.—	104.15
B. T. 1943	99.30	99.23
B. d'Italia	—	1673.—
Comit	965.—	965.—
Credito italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4010.—	—
Assicuraz. Ital.	552.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1833.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	318.—
Snia Viscosa	—	295.50
Fiat	—	253.—
Edison	743.—	712.50
Soc. Adr. Elett.	—	144.25
Terni	197.—	198.—
Francia	77.30	77.30
Londra	57.55	57.55
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.70	11.70
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 100 — Castagne da 30 a 40 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 60 a 120 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 70 a 130 — Insalata da 50 a 70 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 40 a 140 — Sedani da 20 a 40 — Spinaci da 120 a 170 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.60 a 1.40 — Castagne da 0.40 a 0.55 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 0.80 a 1.60 — Marroni da 0.80 a 1.10 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 1 a 2.80 — Pere da 1 a 1.60 — Aglio da 1 a 1.50 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.35 a 0.50 — Fagioli da 1 a 1.70 — Insalata da 1.40 a 1 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 1.30 a 1.80 — Sedani da 0.25 a 0.55 — Spinaci da 1.60 a 2.20 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.80 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 2 a 2.20; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.30; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25; a 2.80 — Polli da 5 a 5.50; a [illegible] — Tacchini da 4.50 a 5.50; da 6 a 9 — Uova l'una da 0.35 a 0.40.

A CIVIDALE

Piazza Duomo: frumento al q.le lire 90 — granoturco 52 — segala 65. — Piazza P. Diacono: patate al q.le lire 32 — mele 100 — pere 150 — castagne 40 — fagioli 80 — spinaci al kg. 0,80 — sedani 0,35 — cavoli 0,80 — radicchio 1,30 — verze 0,20 — burro 7,50. — Piazza A. Diaz: capponi al kg. lire 5.50 — galline 4,50 — polli 5 — tacchini 4 — uova di gallina al cento lire 28. — Piazza S. Francesco: legna al q.le lire 4 — carbone 20 — fieno 9 — paglia 11 — Foro Boario: buoi entrati 50 venduti 16 da lire 200 a 180 il q.le — vacche entrate 118, vendute 52 da lire 120 a 170 il q.le — vitelli entrati 60, venduti 45 da lire 250 a 290 — maiali da macello entrati 21, venduti 9, a lire 240 — maiali da corda entrati 9 venduti 5 a lire 100 il capo — maiali lattonzoli entrati 205 venduti 171 a lire 50 l'uno.

FALLIMENTO

Cervignano.

Pietro Zorzini esercente una officina per riparazioni biciclette Sentenza 9 corrente. Giudice delegato il dott. Della Bianca; curatore il rag. Attilio Conti. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 febbraio; chiusura del processo di verifica al 22 dello stesso mese. Gli estremi del bilancio risultano: attivo nulla - passivo lire 35.000.

IL LOTTO

Estrazione del 12 gennaio

Ruota					
Venezia	39	52	10	35	30
Bari	71	47	31	8	83
Firenze	20	9	23	21	83
Milano	55	18	29	64	90
Napoli	61	60	19	71	29
Palermo	57	26	87	61	65
Roma	41	8	10	29	46
Torino	56	13	19	83	49